UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione

Percorso Educatore dei Servizi Educativi per l'Infanzia

Rapporto di ricerca

Vi è relazione tra l'ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido e le abilità comunicative dei bambini?

Corso di Pedagogia Sperimentale

Docente: Roberto Trinchero

Candidati:

Elisa La Iacona (1027834)

Isabella Napolitano (1033642)

Giorgia Nobile (1024898)

ANNO ACCADEMICO: 2023/2024

INDICE DELLA RICERCA EMPIRICA IN EDUCAZIONE

1. Definizione del problema conoscitivo, tema di ricerca ed obiettivo di ricerca

- **1.1** Problema conoscitivo
- **1.2** Tema di ricerca
- **1.3** Obiettivo di ricerca

2. Costruzione del quadro teorico

- **2.1** Bibliografia
- **2.2** Mappa concettuale

3. Scelta della strategia di ricerca

4. Formulazione delle ipotesi di lavoro

5. Identificazione di fattori dipendenti, indipendenti, moderatori, intervenienti e definizione operativa dei fattori

- **5.1** Identificazione dei fattori
- **5.2** Definizione operativa dei fattori
- **5.3** Questionario

6. Definizione della popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento

- **6.1** Popolazione di riferimento
- **6.2** Tipologia e numerosità del campionamento

7. Definizione delle tecniche di rilevazione dei dati e costruzione (e pre-test) dei relativi strumenti

8. Definizione del piano di raccolta dei dati, raccolta dati e costruzione della base empirica della ricerca

- **8.1** Matrice dei dati

9. Tecniche di analisi dei dati, controllo delle ipotesi ed interpretazione dei risultati

- **9.1** Analisi monovariata
- **9.2** Analisi bivariata
- **9.3** Interpretazione dei risultati

10. Riflessione sull'esperienza compiuta

1. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA CONOSCITIVO, TEMA DI RICERCA ED OBIETTIVO DI RICERCA

1.1 Problema conoscitivo

Vi è relazione tra l'ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido e le abilità comunicative dei bambini?

1.2 Tema di ricerca

Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido e Abilità comunicative dei bambini

1.3 Obiettivo di ricerca

Stabilire se esiste una relazione tra l'ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido e le abilità comunicative dei bambini.

2. COSTRUZIONE DEL QUADRO TEORICO

Il presente lavoro cerca di indagare l'esistenza di un eventuale rapporto tra l'ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido e le abilità comunicative dei bambini. Focalizzare l'attenzione sulla prima infanzia è importante perché lo sviluppo precoce delle abilità linguistiche determina notevoli vantaggi in numerosi ambiti strettamente legati tra loro: le abilità di ascolto, lettura e scrittura sono associate a benefici anche nelle sfere cognitive, emotive e sociali.

Imparare nuove parole e implementare il proprio vocabolario significa non solo possedere nuovi strumenti linguistici: queste abilità aprono a nuove opportunità per la comprensione sociale, per la conoscenza del mondo e per la condivisione di esperienze, piaceri e bisogni. Servizi educativi di qualità devono progettare azioni e predisporre ambienti e contesti arricchenti per un'efficace promozione dello sviluppo del linguaggio dei bambini al fine di permettere ad ognuno di loro pari opportunità di riuscita.

Tra i primi tre anni di vita, il linguaggio rappresenta una conquista fondamentale per il bambino. In questo periodo cruciale, l'educatrice del Nido d'Infanzia assume un ruolo chiave nel favorire e accompagnare questo processo di apprendimento. Per farlo in modo efficace, è fondamentale che l'educatrice sia aggiornata sulle più recenti evidenze scientifiche in materia di sviluppo linguistico nei bambini piccoli.

Il presente lavoro prende spunto dall'articolo pubblicato da Judith Johnston nel 2005 intitolato "**Factors that Influence Language Development**" in cui l'autrice spiega come lo sviluppo del linguaggio nel bambino sia un continuo processo di interscambio tra almeno cinque domini: sociale, percettivo, cognitivo, concettuale e linguistico.

I bambini piccoli deducono gli intenti comunicativi di chi parla e collegano il suono di una parola all'oggetto che viene mostrato. La frequenza con cui verranno riproposte parole influenzerà il loro apprendimento, più la parola sarà presentata più verrà memorizzata e rievocata anche senza la presenza dell'oggetto fisico. Proporre letture, portare esempi, espandere il lessico è quindi fondamentale per i bambini per imparare le nozioni di tempo, causalità, posizione, dimensione e ordine. Inoltre usare le parole per esprimere i propri bisogni e i propri sentimenti aumenta la competenza di sapersi relazionare con gli altri e leggersi dentro. Un maggiore "benessere" verbale nella prima infanzia è infine altamente collegato alle capacità comunicative che il bambino avrà in età scolare e adulta, costituendo quindi per lui un fattore protettivo.

Abbiamo quindi approfondito il quadro teorico attraverso la lettura di diversi articoli dedicati all'importanza della lettura quotidiana ai bambini e ci ha incuriosito molto lo studio a cui ha contribuito Jessica Logan, ricercatrice americana, intitolato "**Million Word Gap**". Questa ricerca ha acceso i riflettori sul divario linguistico che si crea tra i bambini a cui viene letta una storia da un adulto e quelli che ne sono privati, un divario calcolato di oltre 1 milione di parole tra i bambini cresciuti in un ambiente ricco di alfabetizzazione e quelli a cui invece non sono mai state fatte letture. La lettura ad alta voce favorisce quindi uno sviluppo linguistico più rapido e completo nei bambini e rappresenta inoltre un potente strumento per arricchire il vocabolario, migliorare la comprensione e la produzione del linguaggio, oltre a stimolare l'immaginazione e la creatività.

Crescita del vocabolario, ascolto e comprensione inoltre introducono l'*agency* del bambino che presta attenzione a ciò che gli viene proposto, non fa una semplice decodifica, fa invece un'integrazione della parola nel proprio bagaglio culturale, comprende il significato rispetto al contesto o al modo/enfasi con cui viene pronunciata, accede ai più significati che può avere uno stesso termine e fa collegamenti concettuali. Queste evidenze sono state riscontrate nello studio di Dorothy S. Strickland e Timothy Shanahan nell'articolo pubblicato nella rivista Educational Leadeship dal titolo "**Laying the Groundwork for Literacy**".

In questo articolo viene presentato un organo, il National Early Literacy Panel (NELP) creato in America attraverso la *partnership* di famiglie, educatori e figure politiche. Mostrando i vantaggi di un'alfabetizzazione precoce, vuole contribuire alle decisioni in materia di politiche educative e

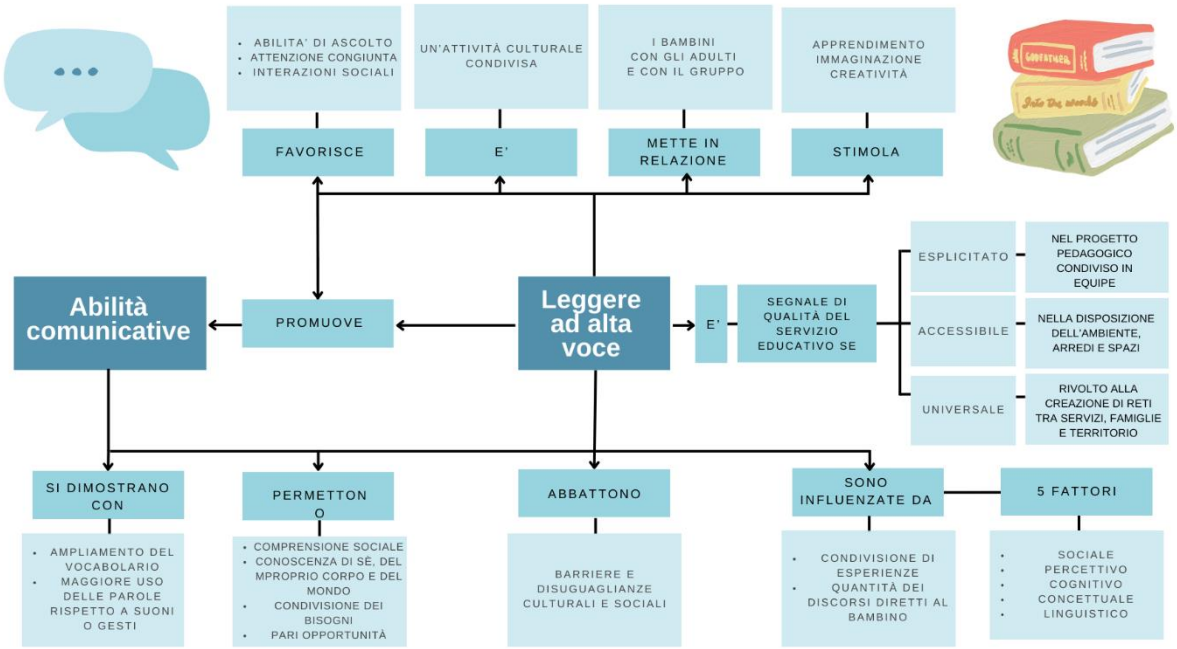
pratiche di istruzione che sostengano la formazione linguistica dei bambini. Lo sviluppo del linguaggio orale è facilitato quando i bambini hanno molte opportunità di sperimentare interazioni con gli adulti e con i loro coetanei; quando essi sono impegnati frequentemente in conversazioni prolungate con gli adulti; e quando ascoltano e rispondono alle storie lette o raccontate loro.

Abbiamo concluso il quadro teorico con "**Tecniche per la lettura ad alta voce**" di Federico Batini e Simone Giusti. Un testo dove viene presentato un progetto avviato in Toscana per cui è stata introdotta l'ora quotidiana di ascolto di lettura ad alta voce nei servizi nido di tutta la regione. Attraverso la narrazione, il divertimento, l'aggiunta di elementi sonori, le letture conquistano e sviluppano l'attenzione, creano interesse per le storie, favoriscono le discussioni e la partecipazione arricchendo i bambini dal punto di vista linguistico, cognitivo e verbale.

2.1 Bibliografia

- Johnston J. (2005), "**Factors that influence language development**" 2nd ed., *Encyclopedia on Early Childhood Development* [online]. (http://www.child-encyclopedia.com/documents/JohnstonANGxp.pdf)
- Grabmeier J. (2019)," **The importance of reading to kids daily**" (https://ehe.osu.edu/news/listing/importance-reading-kids-daily-0)
- Strickland D.S., Shanahan T. (2004), "**Laying the Groundwork for Literacy**" *Educational Leadership* [online]. ASCD_288_2-libre.pdf (d1wqtxts1xzle7.cloudfront.net)
- Batini F. e Giusti S. (2021), "**Tecniche per la lettura ad alta voce**", FrancoAngeli s.r.l., Milano

2.2 Mappa concettuale



3. SCELTA DELLA STRATEGIA DI RICERCA

La strategia di ricerca è di tipo standard. Essa consente di spiegare i valori assunti dal fattore dipendente sulla base di quelli assunti dal fattore indipendente e che quindi permette di descrivere in maniera quantitativa una realtà educativa.

4. FORMULAZIONE DELLE IPOTESI DI LAVORO

La ricerca parte dall'ipotesi che le abilità comunicative dei bambini siano direttamente proporzionali all'ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido.

Secondo la nostra ipotesi quindi attività di letture ad alta voce, la qualità e la quantità delle letture scelte, l'esposizione al linguaggio scritto e parlato sperimentato nelle attività dell'asilo nido incidono positivamente sullo sviluppo linguistico dei bambini.

5. IDENTIFICAZIONE DI FATTORI DIPENDENTI, INDIPENDENTI, MODERATORI, INTERVENIENTI E DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

5.1 Identificazione dei fattori

Fattore indipendente: Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido

Fattore dipendente: Abilità comunicative dei bambini

5.2 Definizione operativa dei fattori

Abbiamo rilevato gli indicatori per ogni fattore, iniziando dal fattore indipendente (Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido) e successivamente siamo passate ad analizzare il fattore dipendente (Abilità comunicative dei bambini).

FATTORE	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
	Preferenze per attività di letture ad alta voce (Caratteristiche individuali dell'adulto)	Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	☐ Mai ☐ Almeno una volta ☐ Due o tre volte ☐ Tutti i giorni
		Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	☐ Mai ☐ A volte ☐ Spesso
		Esprimi il tuo grado di accordo con	a. Bisognerebbe proporre attività

Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido		queste affermazioni:	quotidiane di lettura ad alta voce In disaccordo D'accordo 1□ 2□ 3□ 4□ b. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini In disaccordo D'accordo 1□ 2□ 3□ 4□ c. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini In disaccordo D'accordo 1□ 2□ 3□ 4□
	Promozione di una cultura del libro (Caratteristiche ambientali del nido)	Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	☐ No, i libri vengono offerti solo dalle educatrici ☐ A volte ☐ Si, i libri sono posti in maniera che i bambini possano prenderli autonomamente
		Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	☐ No ☐ Si
	Caratteristiche del bambino nello svolgimento di attività di lettura	Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	☐ Oppositivo ☐ Indifferente ☐ Entusiasta
	Attività di lettura nel tempo libero	Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	☐ Mai ☐ A volte ☐ Spesso
FATTORE	**INDICATORI**	**ITEM DI RILEVAZIONE**	**VARIABILI**
	Vocabolario	Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)	☐ Meno di 10 parole ☐ 10-20 parole

Abilità comunicative dei bambini			☐ 20-50 parole ☐ Più di 50 parole
	Comprensione del linguaggio	Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")	☐ No ☐ Si
	Modalità comunicativa	In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?	☐ Prevalentemente con le espressioni facciali (es. con il pianto o il sorriso) ☐ Prevalentemente attraverso vocalizzi, lallazione di sillabe e gesti del corpo (es. pointing). ☐ Prevalentemente con parole semplici (es. Ciao, Nanna) ☐ Prevalentemente associa due o più parole formando frasi comprensibili anche agli estranei
	Completamento	Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?	☐ Mai ☐ Qualche volta ☐ Spesso
	Ripetizione di frasi	Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?	☐ Per niente ☐ Poco ☐ Molto
	Verbalizzazione delle proprie preferenze	Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?	☐ Raramente ☐ Almeno una volta al giorno ☐ Più di una volta

Variabili di sfondo:

Genere	Qual è il genere del bambino?	☐ Maschio ☐ Femmina
Età	Qual è l'età del bambino?	☐ Da 0 a 12 mesi ☐ Da 12 a 24 mesi ☐ Da 24 a 36 mesi
Luogo di residenza	Città di residenza	_____ ( )

5.3 Questionario

QUESTIONARIO ANONIMO Codice |_|_|_|_|_|_|

LETTURE AD ALTA VOCE E ABILITA' COMUNICATIVE

PRESENTAZIONE: Chiediamo la tua collaborazione a questa ricerca condotta presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università degli Studi di Torino. Il presente questionario intende rilevare se vi è una relazione significativa tra l'ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido e maggiori abilità comunicative dei bambini. Garantiamo che le risposte da te fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

A. DATI PERSONALI

1. Genere del bambino?

1. ☐ Maschio
2. ☐ Femmina

2. Età del bambino?

1. ☐ Da 0 a 12 mesi
2. ☐ Da 12 a 24 mesi
3. ☐ Da 24 a 36 mesi

3. Città di Residenza: _____ ( )

B. DOMANDE DI RILEVAZIONE per educatori e educatrici al nido d'infanzia sulle attività di lettura ad alta voce

4. Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?

1. ☐ Mai
2. ☐ Almeno una volta
3. ☐ Due o tre volte
4. ☐ Tutti i giorni

5. Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?

1. ☐ Mai
2. ☐ A volte
3. ☐ Spesso

6. Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazioni:

1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

   In disaccordo D'accordo

   1□ 2□ 3□ 4□

2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

   In disaccordo D'accordo

   1□ 2□ 3□ 4□

3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

   In disaccordo D'accordo

   1□ 2□ 3□ 4□

7. Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?

1. ☐ No, i libri vengono offerti solo dalle educatrici
2. ☐ A volte, dipende
3. ☐ Si, i libri sono posti in maniera che i bambini possano prenderli sempre autonomamente

8. Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?

1. ☐ No
2. ☐ Si

9. Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?

1. ☐ Oppositivo
2. ☐ Indifferente
3. ☐ Entusiasta

10. Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?

1. ☐ Mai
2. ☐ A volte
3. ☐ Spesso

C. DOMANDE DI RILEVAZIONE per educatori e educatrici al nido d'infanzia sulle abilità comunicative dei bambini osservate

11. Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

1. ☐ Meno di 10 parole
2. ☐ Da 10 a 50 parole
3. ☐ Più di 50 parole

12. Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")

1. ☐ No
2. ☐ Si

13. In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

1. ☐ Prevalentemente con le espressioni facciali (es. con il pianto o il sorriso)
2. ☐ Prevalentemente attraverso vocalizzi, lallazione di sillabe e gesti del corpo (es. pointing).
3. ☐ Prevalentemente con parole semplici (es. Ciao, Nanna)
4. ☐ Prevalentemente associa due o più parole formando frasi comprensibili anche agli estranei

14. Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

1. ☐ Mai
2. ☐ Qualche volta
3. ☐ Spesso

15. Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

1. ☐ Per niente
2. ☐ Poco
3. ☐ Molto

16. Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

1. ☐ Raramente
2. ☐ Almeno una volta al giorno
3. ☐ Più di una volta

6. DEFINIZIONE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

6.1 Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita dai bambini in età da 0 a 3 anni.

6.2 Tipologia e numerosità del campionamento

Il campione è composto da 40 soggetti. Il suddetto campione è di tipo non probabilistico accidentale. Abbiamo domandato a educatori ed educatrici di nidi d'infanzia di osservare 40 bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 3 anni e di sottoporsi alla ricerca. La scelta è ricaduta su questa tipologia di campionamento poiché ci permette di sottoporre il questionario ai soggetti più facili da reperire tramite le nostre conoscenze.

7. DEFINIZIONE DELLE TECNICHE DI RILEVAZIONE DEI DATI E COSTRUZIONE (E PRE-TEST) DEI RELATIVI STRUMENTI

CONTESTO: Nido d'Infanzia

SOGGETTI COINVOLTI: Dirigente del servizio nido, educatori, educatrici, famiglie, bambini.

TECNICHE E STRUMENTI UTILIZZATI: Tecniche di rilevazione dati ad alta strutturazione tramite questionario auto-compilato.

MODALITA' E TEMPI DI SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO: Abbiamo somministrato il questionario per via telematica. I dati sono stati ottenuti in maniera anonima e abbiamo cercato di utilizzare un campione di un numero di persone sufficiente ai fini della nostra ricerca. Sono stati contattati principalmente educatrici ed educatori da noi conosciuti.

8. DEFINIZIONE DEL PIANO DI RACCOLTA DEI DATI, RACCOLTA DATI E COSTRUZIONE DELLA BASE EMPIRICA DELLA RICERCA

8.1 Matrice dei dati

Una volta che il gruppo di educatori/educatrici ha risposto ai questionari, abbiamo creato una matrice di dati attraverso il calcolatore Excel.

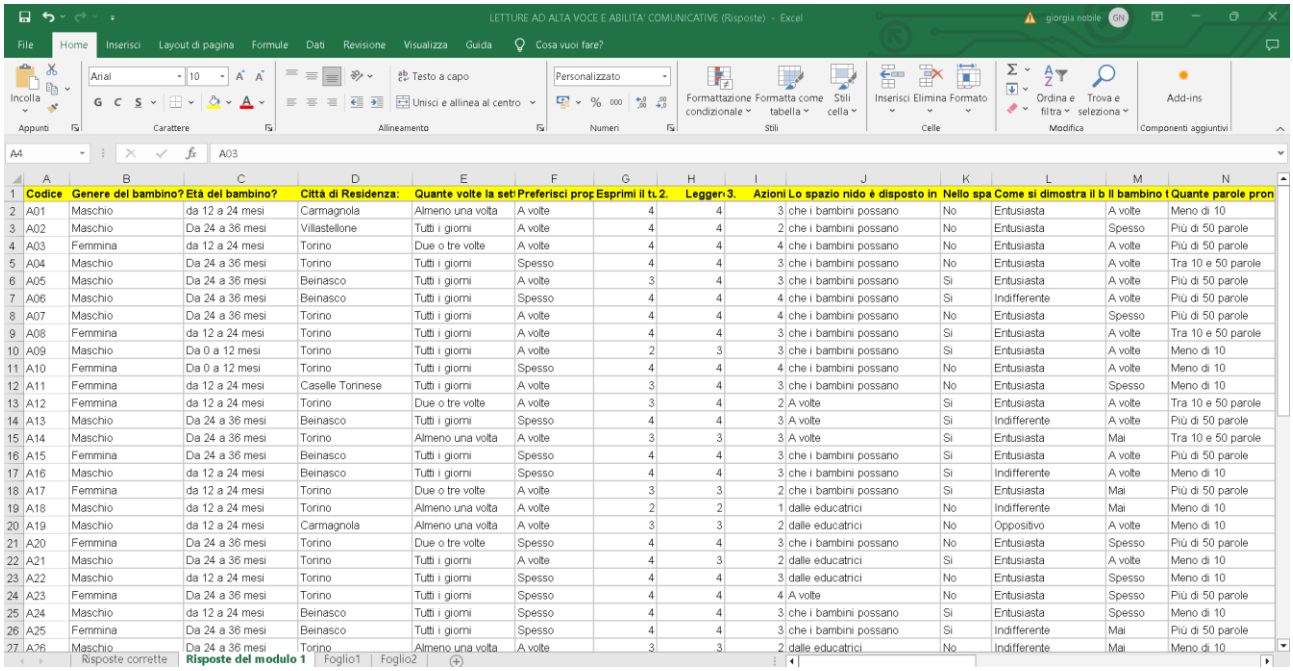
Nella prima colonna sono presenti dei codici che corrispondono ai soggetti intervistati e che hanno fornito le loro risposte.

Ciascuna delle altre colonne corrisponde a una domanda del questionario e in ogni cella appare la risposta corrispondente trasformata in variabile testuale (senza spazi o accenti) o numerica.

Esempio:

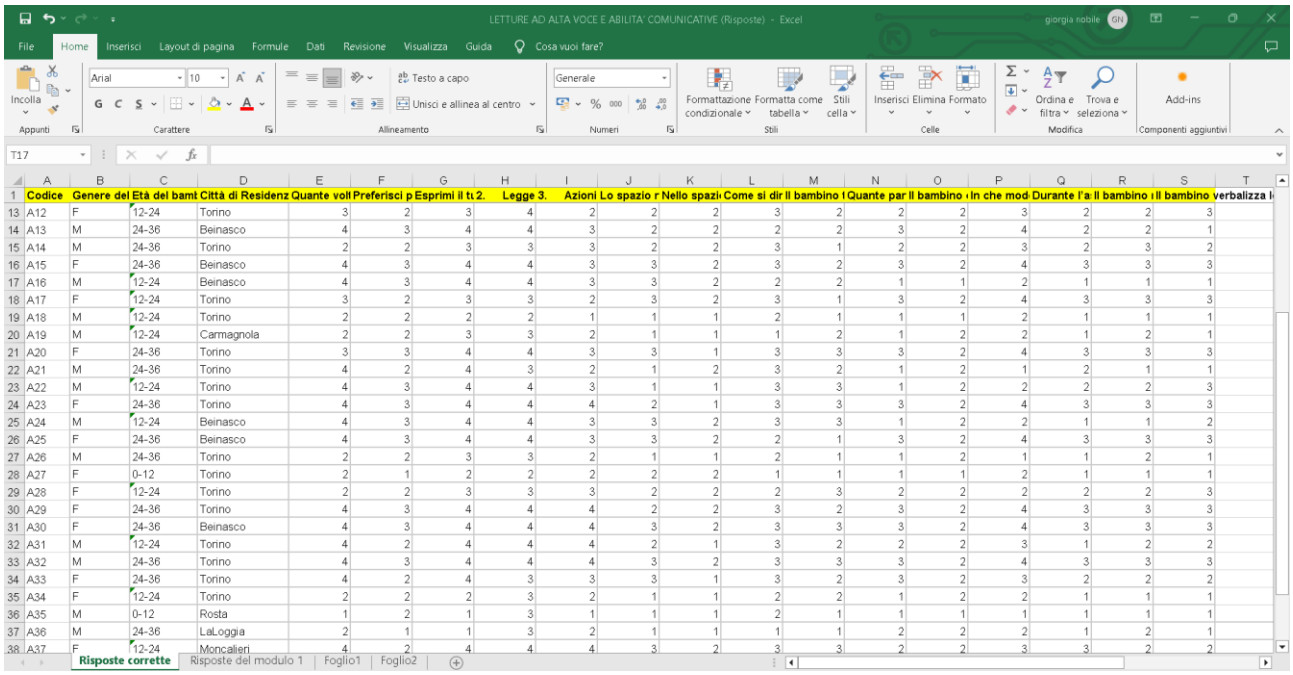
Codice	D1	D2	D3	D4	D5
A01	Maschio= 1	da 0 a 12 mesi = 1	Carmagnola	Mai =1	Mai =1
A02	Femmina=2	da 12 a 24 mesi = 2	Torino	Almeno una volta=2	A volte =2

Di seguito le risposte dei questionari.



Codice	Genere del bambino?	Età del bambino?	Città di Residenza:	Quante volte la set	Preferisci prop	Esprimi il tu	2.	Legger	3.	Azioni	Lo spazio nido è disposto in	Nello spa	Come si dimostra il b	Il bambino t	Quante parole pron
A01	Maschio	da 12 a 24 mesi	Carmagnola	Almeno una volta	A volte	4	4	3	che i bambini possano	No	Entusiasta	A volte	Meno di 10
A02	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Villastellone	Tutti i giorni	A volte	4	4	2	che i bambini possano	No	Entusiasta	Spesso	Più di 50 parole
A03	Femmina	da 12 a 24 mesi	Torino	Due o tre volte	A volte	4	4	4	che i bambini possano	No	Entusiasta	A volte	Più di 50 parole
A04	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Torino	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	che i bambini possano	No	Entusiasta	A volte	Tra 10 e 50 parole
A05	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	A volte	3	4	3	che i bambini possano	Si	Entusiasta	A volte	Più di 50 parole
A06	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	Spesso	4	4	4	che i bambini possano	Si	Indifferente	A volte	Più di 50 parole
A07	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Torino	Tutti i giorni	A volte	4	4	4	che i bambini possano	No	Entusiasta	Spesso	Più di 50 parole
A08	Femmina	da 12 a 24 mesi	Torino	Tutti i giorni	A volte	4	4	3	che i bambini possano	Si	Entusiasta	A volte	Tra 10 e 50 parole
A09	Maschio	Da 0 a 12 mesi	Torino	Tutti i giorni	A volte	2	3	3	che i bambini possano	Si	Entusiasta	A volte	Meno di 10
A10	Femmina	Da 0 a 12 mesi	Torino	Tutti i giorni	Spesso	4	4	4	che i bambini possano	No	Entusiasta	A volte	Meno di 10
A11	Femmina	da 12 a 24 mesi	Caselle Torinese	Tutti i giorni	A volte	3	4	3	che i bambini possano	No	Entusiasta	Spesso	Meno di 10
A12	Femmina	da 12 a 24 mesi	Torino	Due o tre volte	A volte	3	4	2	A volte	Si	Entusiasta	A volte	Tra 10 e 50 parole
A13	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	A volte	Si	Indifferente	A volte	Più di 50 parole
A14	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Torino	Almeno una volta	A volte	3	3	3	A volte	Si	Entusiasta	Mai	Tra 10 e 50 parole
A15	Femmina	Da 24 a 36 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	che i bambini possano	Si	Entusiasta	A volte	Più di 50 parole
A16	Maschio	da 12 a 24 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	che i bambini possano	Si	Indifferente	A volte	Meno di 10
A17	Femmina	da 12 a 24 mesi	Torino	Due o tre volte	A volte	3	3	2	che i bambini possano	Si	Entusiasta	Mai	Più di 50 parole
A18	Maschio	da 12 a 24 mesi	Torino	Almeno una volta	A volte	2	2	1	dalle educatrici	No	Indifferente	Mai	Meno di 10
A19	Maschio	da 12 a 24 mesi	Carmagnola	Almeno una volta	A volte	3	3	2	dalle educatrici	No	Oppositivo	A volte	Meno di 10
A20	Femmina	Da 24 a 36 mesi	Torino	Due o tre volte	Spesso	4	4	3	che i bambini possano	No	Entusiasta	Spesso	Più di 50 parole
A21	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Torino	Tutti i giorni	A volte	4	3	2	dalle educatrici	Si	Entusiasta	A volte	Meno di 10
A22	Maschio	da 12 a 24 mesi	Torino	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	dalle educatrici	No	Entusiasta	Spesso	Meno di 10
A23	Femmina	Da 24 a 36 mesi	Torino	Tutti i giorni	Spesso	4	4	4	A volte	No	Entusiasta	Spesso	Più di 50 parole
A24	Maschio	da 12 a 24 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	che i bambini possano	Si	Entusiasta	Spesso	Meno di 10
A25	Femmina	Da 24 a 36 mesi	Beinasco	Tutti i giorni	Spesso	4	4	3	che i bambini possano	Si	Indifferente	Mai	Più di 50 parole
A26	Maschio	Da 24 a 36 mesi	Torino	Almeno una volta	A volte	3	3	2	dalle educatrici	No	Indifferente	Mai	Meno di 10

Di seguito la matrice dei dati costruita in base alle risposte dei questionari.



Codice	Genere del	Età del bam	Città di Residenz	Quante vol	Preferisci p	Esprimi il tu	2.	Legge	3.	Azioni	Lo spazio r	Nello spazi	Come si dir	Il bambino t	Quante par	Il bambino	In che mod	Durante l'a	Il bambino	Il bambino	verbalizza l
A12	F	12-24	Torino	3	2	3	4	2	2	2	3	2	2	2	3	2	2	3
A13	M	24-36	Beinasco	4	3	4	4	3	2	2	2	2	3	2	4	2	2	1
A14	M	24-36	Torino	2	2	3	3	3	2	2	3	1	2	2	3	2	3	2
A15	F	24-36	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	3	2	3	2	4	3	3	3
A16	M	12-24	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	2	2	1	1	2	1	1	1
A17	F	12-24	Torino	3	2	3	3	2	3	2	3	1	3	2	4	3	3	3
A18	M	12-24	Torino	2	2	2	2	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1
A19	M	12-24	Carmagnola	2	2	3	3	2	1	1	1	2	1	2	2	1	2	1
A20	F	24-36	Torino	3	3	4	4	3	3	1	3	3	3	2	4	3	3	3
A21	M	24-36	Torino	4	2	4	3	2	1	2	3	2	1	2	1	2	1	1
A22	M	12-24	Torino	4	3	4	4	3	1	1	3	3	1	2	2	2	2	3
A23	F	24-36	Torino	4	3	4	4	4	2	1	3	3	3	2	4	3	3	3
A24	M	12-24	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	3	3	1	2	2	1	1	2
A25	F	24-36	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	2	1	3	2	4	3	3	3
A26	M	24-36	Torino	2	2	3	3	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1
A27	F	0-12	Torino	2	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	1	1	1
A28	F	12-24	Torino	2	2	3	3	3	2	2	2	3	2	2	2	2	2	3
A29	F	24-36	Torino	4	3	4	4	4	2	2	3	2	3	2	4	3	3	3
A30	F	24-36	Beinasco	4	3	4	4	4	3	2	3	3	3	2	4	3	3	3
A31	M	12-24	Torino	4	2	4	4	4	2	1	3	2	2	2	3	1	2	2
A32	M	24-36	Torino	4	3	4	4	4	3	2	3	3	3	2	4	3	3	3
A33	F	24-36	Torino	4	2	4	3	3	3	1	3	2	3	2	3	2	2	2
A34	F	12-24	Torino	2	2	2	3	2	1	1	2	2	1	2	2	1	1	1
A35	M	0-12	Rosta	1	2	1	3	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
A36	M	24-36	LaLoggia	2	1	1	3	2	1	1	1	1	2	2	2	1	2	1
A37	F	12-24	Moncalieri	4	2	4	4	4	3	2	3	3	2	2	3	3	2	2

9. TECNICHE DI ANALISI DEI DATI, CONTROLLO DELLE IPOTESI ED INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Dopo aver costruito la matrice dei dati e controllato che non vi siano spazi tra le parole, dati mancanti (non risposte) o celle vuote nella matrice, la loro analisi viene svolta mediante JsStat un pacchetto statistico on line.

9.1 Analisi monovariata

La Statistica Monovariata vuole descrivere una realtà educativa con parametri quantitativi, ed esamina ogni singola variabile alla volta. Il programma JsStat restituisce per ciascuna variabile una serie di informazioni tra cui:

• **Distribuzione di frequenza** semplice e cumulata con le loro rispettive percentuali e rappresentazioni grafiche (*come* si distribuiscono i casi del campione nelle modalità di quella variabile);

• **Indici di tendenza centrale** (dicono *dove* è localizzata la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile);

• **Indici di dispersione** (dicono *quanto* è ampia la distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile);

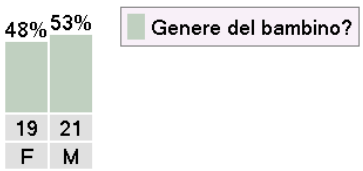
• **Indici di posizione di singoli soggetti** (dicono *dove* si trovano alcuni soggetti chiave rispetto al resto della distribuzione dei casi nelle modalità di quella variabile).

D1 - Genere del bambino

Distribuzione di frequenza:
Genere del bambino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	19	48%	19	48%	32%:63%
M	21	53%	40	100%	37%:68%

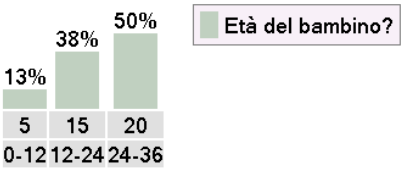
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = M
Mediana = M
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5



D2 - Età del bambino

Distribuzione di frequenza:
Età del bambino?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-12	5	13%	5	13%	2%:23%
12-24	15	38%	20	50%	22%:53%
24-36	20	50%	40	100%	35%:65%

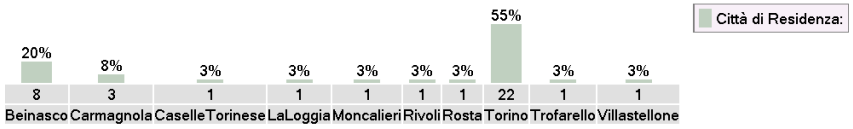


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 24-36
Mediana = tra 12-24 e 24-36
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.41

D3 - Città di residenza

Distribuzione di frequenza:
Città di Residenza:

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Beinasco	8	20%	8	20%	8%:32%
Carmagnola	3	8%	11	28%	0%:16%
CaselleTorinese	1	3%	12	30%	0%:10%
LaLoggia	1	3%	13	33%	0%:10%
Moncalieri	1	3%	14	35%	0%:10%
Rivoli	1	3%	15	38%	0%:10%
Rosta	1	3%	16	40%	0%:10%
Torino	22	55%	38	95%	40%:70%
Trofarello	1	3%	39	98%	0%:10%
Villastellone	1	3%	40	100%	0%:10%

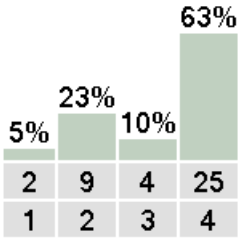


Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = Torino
Mediana = Torino
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.35

D4 - Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?

Distribuzione di frequenza:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	5%	2	5%	0%:15%
2	9	23%	11	28%	10%:35%
3	4	10%	15	38%	1%:19%
4	25	63%	40	100%	47%:78%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 4
Media = 3.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.45
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.98
Indici di forma:
Asimmetria = -0.95
Curtosi = -0.62

Popolazione:

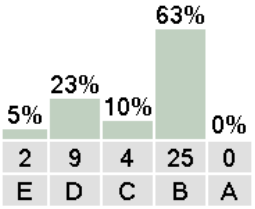
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3 a 3.6
Scarto tipo	da 0.8 a 1.26

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

Da questa domanda e <u>solo per le variabili cardinali</u> della nostra matrice dati possiamo calcolare gli **indici di posizione dei soggetti** che si trovano sui valori estremi della distribuzione, per stabilire se sono soggetti omogenei con il resto della distribuzione o se invece devono essere considerati disomogenei (i cosiddetti casi «aberranti», statisticamente diversi dal resto del gruppo);

Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A02	4	0.71	6	B	57.1	7.1	98
A04	4	0.71	6	B	57.1	7.1	95
A05	4	0.71	6	B	57.1	7.1	93
A06	4	0.71	6	B	57.1	7.1	90
A07	4	0.71	6	B	57.1	7.1	88
A08	4	0.71	6	B	57.1	7.1	85
A09	4	0.71	6	B	57.1	7.1	83
A10	4	0.71	6	B	57.1	7.1	80
A11	4	0.71	6	B	57.1	7.1	78
A13	4	0.71	6	B	57.1	7.1	75
A15	4	0.71	6	B	57.1	7.1	73
A16	4	0.71	6	B	57.1	7.1	70
A21	4	0.71	6	B	57.1	7.1	68
A22	4	0.71	6	B	57.1	7.1	65
A23	4	0.71	6	B	57.1	7.1	63
A24	4	0.71	6	B	57.1	7.1	60
A25	4	0.71	6	B	57.1	7.1	57
A29	4	0.71	6	B	57.1	7.1	55
A30	4	0.71	6	B	57.1	7.1	53
A31	4	0.71	6	B	57.1	7.1	50
A32	4	0.71	6	B	57.1	7.1	48
A33	4	0.71	6	B	57.1	7.1	45
A37	4	0.71	6	B	57.1	7.1	43
A38	4	0.71	6	B	57.1	7.1	40
A40	4	0.71	6	B	57.1	7.1	38
A03	3	-0.31	4	C	46.9	5.5	35
A12	3	-0.31	4	C	46.9	5.5	33
A17	3	-0.31	4	C	46.9	5.5	30
A20	3	-0.31	4	C	46.9	5.5	28
A01	2	-1.33	2	D	36.7	4	25
A14	2	-1.33	2	D	36.7	4	23
A18	2	-1.33	2	D	36.7	4	20
A19	2	-1.33	2	D	36.7	4	18
A26	2	-1.33	2	D	36.7	4	15
A27	2	-1.33	2	D	36.7	4	13
A28	2	-1.33	2	D	36.7	4	10
A34	2	-1.33	2	D	36.7	4	8
A36	2	-1.33	2	D	36.7	4	5
A35	1	-2.35	0	E	26.5	2.5	3
A39	1	-2.35	0	E	26.5	2.5	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 4
Media = 3.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.98

Ricodifica dei punteggi z in 5 categorie:

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

Ricodifica dei punteggi z in 11 categorie:

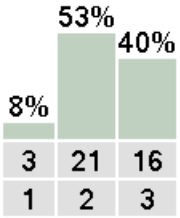
Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

CASI ABERRANTI: A02 E A39

D5 - Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?

Distribuzione di frequenza:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	21	53%	24	60%	37%:68%
3	16	40%	40	100%	25%:55%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.33
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.44
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.61
Indici di forma:
Asimmetria = -0.31
Curtosi = -0.65

Popolazione:

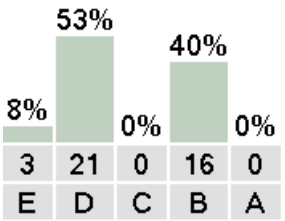
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.14 a 2.51
Scarto tipo	da 0.5 a 0.78

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.509

Punteggi standardizzati

Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A04	3	1.11	7	B	61.1	7.7	98
A06	3	1.11	7	B	61.1	7.7	95
A10	3	1.11	7	B	61.1	7.7	93
A13	3	1.11	7	B	61.1	7.7	90
A15	3	1.11	7	B	61.1	7.7	88
A16	3	1.11	7	B	61.1	7.7	85
A20	3	1.11	7	B	61.1	7.7	83
A22	3	1.11	7	B	61.1	7.7	80
A23	3	1.11	7	B	61.1	7.7	78
A24	3	1.11	7	B	61.1	7.7	75
A25	3	1.11	7	B	61.1	7.7	73
A29	3	1.11	7	B	61.1	7.7	70
A30	3	1.11	7	B	61.1	7.7	68
A32	3	1.11	7	B	61.1	7.7	65
A38	3	1.11	7	B	61.1	7.7	63
A40	3	1.11	7	B	61.1	7.7	60
A01	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	57
A02	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	55
A03	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	53
A05	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	50
A07	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	48
A08	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	45
A09	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	43
A11	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	40
A12	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	38
A14	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	35
A17	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	33
A18	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	30
A19	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	28
A21	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	25
A26	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	23
A28	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	20
A31	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	18
A33	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	15
A34	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	13
A35	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	10
A37	2	-0.53	4	D	44.7	5.2	8
A27	1	-2.18	1	E	28.2	2.7	5
A36	1	-2.18	1	E	28.2	2.7	3
A39	1	-2.18	1	E	28.2	2.7	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.33
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.61

Ricodifica dei punteggi z in 5 categorie:

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

Ricodifica dei punteggi z in 11 categorie:

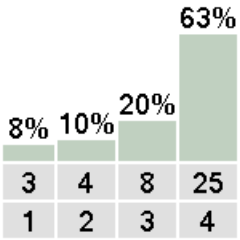
Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

CASI ABERRANTI: A04 E A39

D6.1 - Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazioni: Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce.

Distribuzione di frequenza:
Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	4	10%	7	18%	1%:19%
3	8	20%	15	38%	8%:32%
4	25	63%	40	100%	47%:78%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 4
Media = 3.38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.45
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.94
Indici di forma:
Asimmetria = -1.35
Curtosi = 0.64

Popolazione:

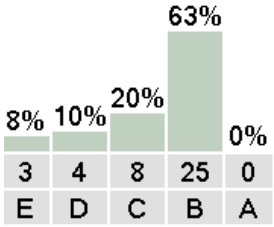
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.08 a 3.67
Scarto tipo	da 0.77 a 1.21

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.002

Punteggi standardizzati

Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A01	4	0.66	6	B	56.6	7	98
A02	4	0.66	6	B	56.6	7	95
A03	4	0.66	6	B	56.6	7	93
A04	4	0.66	6	B	56.6	7	90
A06	4	0.66	6	B	56.6	7	88
A07	4	0.66	6	B	56.6	7	85
A08	4	0.66	6	B	56.6	7	83
A10	4	0.66	6	B	56.6	7	80
A13	4	0.66	6	B	56.6	7	78
A15	4	0.66	6	B	56.6	7	75
A16	4	0.66	6	B	56.6	7	73
A20	4	0.66	6	B	56.6	7	70
A21	4	0.66	6	B	56.6	7	68
A22	4	0.66	6	B	56.6	7	65
A23	4	0.66	6	B	56.6	7	63
A24	4	0.66	6	B	56.6	7	60
A25	4	0.66	6	B	56.6	7	57
A29	4	0.66	6	B	56.6	7	55
A30	4	0.66	6	B	56.6	7	53
A31	4	0.66	6	B	56.6	7	50
A32	4	0.66	6	B	56.6	7	48
A33	4	0.66	6	B	56.6	7	45
A37	4	0.66	6	B	56.6	7	43
A38	4	0.66	6	B	56.6	7	40
A40	4	0.66	6	B	56.6	7	38
A05	3	-0.4	4	C	46	5.4	35
A11	3	-0.4	4	C	46	5.4	33
A12	3	-0.4	4	C	46	5.4	30
A14	3	-0.4	4	C	46	5.4	28
A17	3	-0.4	4	C	46	5.4	25
A19	3	-0.4	4	C	46	5.4	23
A26	3	-0.4	4	C	46	5.4	20
A28	3	-0.4	4	C	46	5.4	18
A09	2	-1.46	2	D	35.4	3.8	15
A18	2	-1.46	2	D	35.4	3.8	13
A27	2	-1.46	2	D	35.4	3.8	10
A34	2	-1.46	2	D	35.4	3.8	8
A35	1	-2.53	0	E	24.7	2.2	5
A36	1	-2.53	0	E	24.7	2.2	3
A39	1	-2.53	0	E	24.7	2.2	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 4
Media = 3.38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.94

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

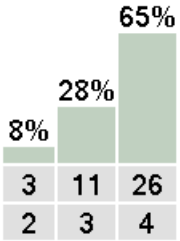
Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

CASI ABERRANTI: A01 E A39

D6.2 - Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazioni: Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Distribuzione di frequenza:
2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
2	3	8%	3	8%	0%:16%
3	11	28%	14	35%	14%:41%
4	26	65%	40	100%	50%:80%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 4
Media = 3.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.63
Indici di forma:
Asimmetria = -1.19
Curtosi = 0.3

Popolazione:

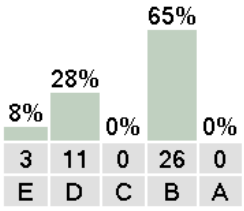
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.38 a 3.77
Scarto tipo	da 0.51 a 0.81

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.008

Punteggi standardizzati

2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A01	4	0.68	6	B	56.8	7	98
A02	4	0.68	6	B	56.8	7	95
A03	4	0.68	6	B	56.8	7	93
A04	4	0.68	6	B	56.8	7	90
A05	4	0.68	6	B	56.8	7	88
A06	4	0.68	6	B	56.8	7	85
A07	4	0.68	6	B	56.8	7	83
A08	4	0.68	6	B	56.8	7	80
A10	4	0.68	6	B	56.8	7	78
A11	4	0.68	6	B	56.8	7	75
A12	4	0.68	6	B	56.8	7	73
A13	4	0.68	6	B	56.8	7	70
A15	4	0.68	6	B	56.8	7	68
A16	4	0.68	6	B	56.8	7	65
A20	4	0.68	6	B	56.8	7	63
A22	4	0.68	6	B	56.8	7	60
A23	4	0.68	6	B	56.8	7	57
A24	4	0.68	6	B	56.8	7	55
A25	4	0.68	6	B	56.8	7	53
A29	4	0.68	6	B	56.8	7	50
A30	4	0.68	6	B	56.8	7	48
A31	4	0.68	6	B	56.8	7	45
A32	4	0.68	6	B	56.8	7	43
A37	4	0.68	6	B	56.8	7	40
A38	4	0.68	6	B	56.8	7	38
A40	4	0.68	6	B	56.8	7	35
A09	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	33
A14	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	30
A17	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	28
A19	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	25
A21	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	23
A26	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	20
A28	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	18
A33	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	15
A34	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	13
A35	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	10
A36	3	-0.92	3	D	40.8	4.6	8
A18	2	-2.51	0	E	24.9	2.2	5
A27	2	-2.51	0	E	24.9	2.2	3
A39	2	-2.51	0	E	24.9	2.2	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 4
Media = 3.58
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.63

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

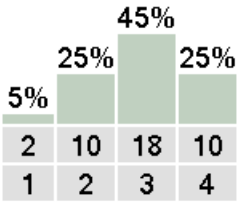
Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

CASI ABERRANTI: A01 E A39

D6.3 - Esprimi il tuo grado di accordo con queste affermazioni: Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Distribuzione di frequenza:
3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	5%	2	5%	0%:15%
2	10	25%	12	30%	12%:38%
3	18	45%	30	75%	30%:60%
4	10	25%	40	100%	12%:38%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.9
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.33
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.83
Indici di forma:
Asimmetria = -0.33
Curtosi = -0.52

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.64 a 3.16
Scarto tipo	da 0.68 a 1.07

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.55

Punteggi standardizzati

3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

5%	25%	45%	25%	0%
2	10	18	10	0
E	D	C	B	A

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.9
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.83

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A03	4	1.32	8	B	63.2	8	98
A06	4	1.32	8	B	63.2	8	95
A07	4	1.32	8	B	63.2	8	93
A10	4	1.32	8	B	63.2	8	90
A23	4	1.32	8	B	63.2	8	88
A29	4	1.32	8	B	63.2	8	85
A30	4	1.32	8	B	63.2	8	83
A31	4	1.32	8	B	63.2	8	80
A32	4	1.32	8	B	63.2	8	78
A37	4	1.32	8	B	63.2	8	75
A01	3	0.12	5	C	51.2	6.2	73
A04	3	0.12	5	C	51.2	6.2	70
A05	3	0.12	5	C	51.2	6.2	68
A08	3	0.12	5	C	51.2	6.2	65
A09	3	0.12	5	C	51.2	6.2	63
A11	3	0.12	5	C	51.2	6.2	60
A13	3	0.12	5	C	51.2	6.2	57
A14	3	0.12	5	C	51.2	6.2	55
A15	3	0.12	5	C	51.2	6.2	53
A16	3	0.12	5	C	51.2	6.2	50
A20	3	0.12	5	C	51.2	6.2	48
A22	3	0.12	5	C	51.2	6.2	45
A24	3	0.12	5	C	51.2	6.2	43
A25	3	0.12	5	C	51.2	6.2	40
A28	3	0.12	5	C	51.2	6.2	38
A33	3	0.12	5	C	51.2	6.2	35
A38	3	0.12	5	C	51.2	6.2	33
A40	3	0.12	5	C	51.2	6.2	30
A02	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	28
A12	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	25
A17	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	23
A19	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	20
A21	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	18
A26	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	15
A27	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	13
A34	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	10
A36	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	8
A39	2	-1.08	3	D	39.2	4.4	5
A18	1	-2.29	0	E	27.1	2.6	3
A35	1	-2.29	0	E	27.1	2.6	0

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

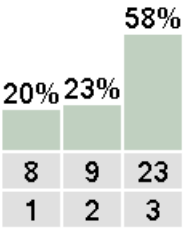
Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

CASI ABERRANTI: A03 E A35

D7 - Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?

Distribuzione di frequenza:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	20%	8	20%	8%:32%
2	9	23%	17	43%	10%:35%
3	23	57%	40	100%	42%:73%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.42
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.8
Indici di forma:
Asimmetria = -0.77
Curtosi = -0.99

Popolazione:

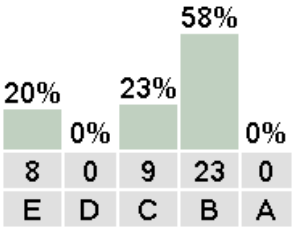
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.13 a 2.62
Scarto tipo	da 0.65 a 1.02

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.059

Punteggi standardizzati

Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A01	3	0.78	7	B	57.8	7.2	98
A02	3	0.78	7	B	57.8	7.2	95
A03	3	0.78	7	B	57.8	7.2	93
A04	3	0.78	7	B	57.8	7.2	90
A05	3	0.78	7	B	57.8	7.2	88
A06	3	0.78	7	B	57.8	7.2	85
A07	3	0.78	7	B	57.8	7.2	83
A08	3	0.78	7	B	57.8	7.2	80
A09	3	0.78	7	B	57.8	7.2	78
A10	3	0.78	7	B	57.8	7.2	75
A11	3	0.78	7	B	57.8	7.2	73
A15	3	0.78	7	B	57.8	7.2	70
A16	3	0.78	7	B	57.8	7.2	68
A17	3	0.78	7	B	57.8	7.2	65
A20	3	0.78	7	B	57.8	7.2	63
A24	3	0.78	7	B	57.8	7.2	60
A25	3	0.78	7	B	57.8	7.2	57
A30	3	0.78	7	B	57.8	7.2	55
A32	3	0.78	7	B	57.8	7.2	53
A33	3	0.78	7	B	57.8	7.2	50
A37	3	0.78	7	B	57.8	7.2	48
A38	3	0.78	7	B	57.8	7.2	45
A40	3	0.78	7	B	57.8	7.2	43
A12	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	40
A13	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	38
A14	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	35
A23	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	33
A27	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	30
A28	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	28
A29	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	25
A31	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	23
A39	2	-0.47	4	C	45.3	5.3	20
A18	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	18
A19	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	15
A21	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	13
A22	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	10
A26	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	8
A34	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	5
A35	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	3
A36	1	-1.73	2	E	32.7	3.4	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.8

Ricodifica dei punteggi z in 5 categorie:

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

Ricodifica dei punteggi z in 11 categorie:

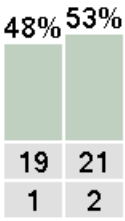
Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

CASI ABERRANTI: A01 E A36

D8 - Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?

Distribuzione di frequenza:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	19	48%	19	48%	32%:63%
2	21	53%	40	100%	37%:68%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.53
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = -0.1
Curtosi = -1.99

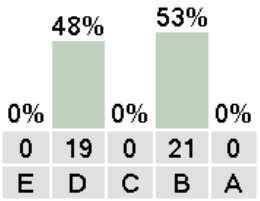
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.37 a 1.68
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.036

Punteggi standardizzati

Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.53
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A05	2	0.95	7	B	59.5	7.4	98
A06	2	0.95	7	B	59.5	7.4	95
A08	2	0.95	7	B	59.5	7.4	93
A09	2	0.95	7	B	59.5	7.4	90
A12	2	0.95	7	B	59.5	7.4	88
A13	2	0.95	7	B	59.5	7.4	85
A14	2	0.95	7	B	59.5	7.4	83
A15	2	0.95	7	B	59.5	7.4	80
A16	2	0.95	7	B	59.5	7.4	78
A17	2	0.95	7	B	59.5	7.4	75
A21	2	0.95	7	B	59.5	7.4	73
A24	2	0.95	7	B	59.5	7.4	70
A25	2	0.95	7	B	59.5	7.4	68
A27	2	0.95	7	B	59.5	7.4	65
A28	2	0.95	7	B	59.5	7.4	63
A29	2	0.95	7	B	59.5	7.4	60
A30	2	0.95	7	B	59.5	7.4	57
A32	2	0.95	7	B	59.5	7.4	55
A37	2	0.95	7	B	59.5	7.4	53
A38	2	0.95	7	B	59.5	7.4	50
A40	2	0.95	7	B	59.5	7.4	48
A01	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	45
A02	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	43
A03	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	40
A04	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	38
A07	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	35
A10	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	33
A11	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	30
A18	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	28
A19	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	25
A20	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	23
A22	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	20
A23	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	18
A26	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	15
A31	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	13
A33	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	10
A34	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	8
A35	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	5
A36	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	3
A39	1	-1.05	3	D	39.5	4.4	0

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

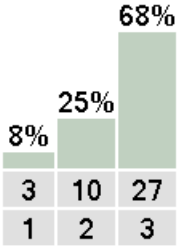
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A05 E A39

D9 - Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?

Distribuzione di frequenza:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	3	8%	3	8%	0%:16%
2	10	25%	13	33%	12%:38%
3	27	68%	40	100%	53%:82%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.6
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.62
Indici di forma:
Asimmetria = -1.31
Curtosi = 0.56

Popolazione:

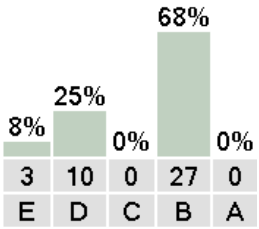
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.41 a 2.79
Scarto tipo	da 0.51 a 0.8

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

Punteggi standardizzati

Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A01	3	0.64	6	B	56.4	7	98
A02	3	0.64	6	B	56.4	7	95
A03	3	0.64	6	B	56.4	7	93
A04	3	0.64	6	B	56.4	7	90
A05	3	0.64	6	B	56.4	7	88
A07	3	0.64	6	B	56.4	7	85
A08	3	0.64	6	B	56.4	7	83
A09	3	0.64	6	B	56.4	7	80
A10	3	0.64	6	B	56.4	7	78
A11	3	0.64	6	B	56.4	7	75
A12	3	0.64	6	B	56.4	7	73
A14	3	0.64	6	B	56.4	7	70
A15	3	0.64	6	B	56.4	7	68
A17	3	0.64	6	B	56.4	7	65
A20	3	0.64	6	B	56.4	7	63
A21	3	0.64	6	B	56.4	7	60
A22	3	0.64	6	B	56.4	7	57
A23	3	0.64	6	B	56.4	7	55
A24	3	0.64	6	B	56.4	7	53
A29	3	0.64	6	B	56.4	7	50
A30	3	0.64	6	B	56.4	7	48
A31	3	0.64	6	B	56.4	7	45
A32	3	0.64	6	B	56.4	7	43
A33	3	0.64	6	B	56.4	7	40
A37	3	0.64	6	B	56.4	7	38
A38	3	0.64	6	B	56.4	7	35
A40	3	0.64	6	B	56.4	7	33
A06	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	30
A13	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	28
A16	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	25
A18	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	23
A25	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	20
A26	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	18
A28	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	15
A34	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	13
A35	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	10
A39	2	-0.96	3	D	40.4	4.6	8
A19	1	-2.56	0	E	24.4	2.2	5
A27	1	-2.56	0	E	24.4	2.2	3
A36	1	-2.56	0	E	24.4	2.2	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.6
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.62

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

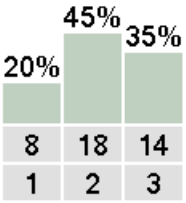
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A01 E A36

D10 - Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?

Distribuzione di frequenza:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	20%	8	20%	8%:32%
2	18	45%	26	65%	30%:60%
3	14	35%	40	100%	20%:50%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.15
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.37
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.73
Indici di forma:
Asimmetria = -0.24
Curtosi = -1.09

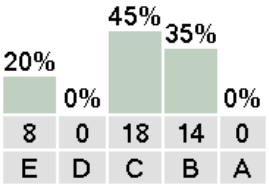
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.92 a 2.38
Scarto tipo	da 0.59 a 0.93

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.311

Punteggi standardizzati

Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.15
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.73

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A02	3	1.17	7	B	61.7	7.8	98
A07	3	1.17	7	B	61.7	7.8	95
A11	3	1.17	7	B	61.7	7.8	93
A20	3	1.17	7	B	61.7	7.8	90
A22	3	1.17	7	B	61.7	7.8	88
A23	3	1.17	7	B	61.7	7.8	85
A24	3	1.17	7	B	61.7	7.8	83
A28	3	1.17	7	B	61.7	7.8	80
A30	3	1.17	7	B	61.7	7.8	78
A32	3	1.17	7	B	61.7	7.8	75
A37	3	1.17	7	B	61.7	7.8	73
A38	3	1.17	7	B	61.7	7.8	70
A39	3	1.17	7	B	61.7	7.8	68
A40	3	1.17	7	B	61.7	7.8	65
A01	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	63
A03	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	60
A04	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	57
A05	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	55
A06	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	53
A08	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	50
A09	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	48
A10	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	45
A12	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	43
A13	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	40
A15	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	38
A16	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	35
A19	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	33
A21	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	30
A29	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	28
A31	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	25
A33	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	23
A34	2	-0.21	5	C	47.9	5.7	20
A14	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	18
A17	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	15
A18	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	13
A25	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	10
A26	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	8
A27	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	5
A35	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	3
A36	1	-1.58	2	E	34.2	3.6	0

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

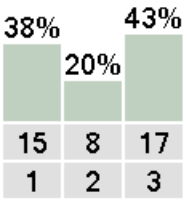
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A02 E A36

D11 - Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

Distribuzione di frequenza:
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	15	38%	15	38%	22%:53%
2	8	20%	23	57%	8%:32%
3	17	43%	40	100%	27%:58%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.05
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.36
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.89
Indici di forma:
Asimmetria = -0.1
Curtosi = -1.74

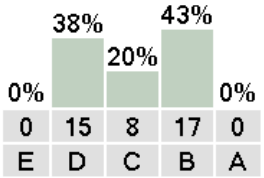
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.77 a 2.33
Scarto tipo	da 0.73 a 1.15

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.078

Punteggi standardizzati

Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)



Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A02	3	1.06	7	B	60.6	7.6	98
A03	3	1.06	7	B	60.6	7.6	95
A05	3	1.06	7	B	60.6	7.6	93
A06	3	1.06	7	B	60.6	7.6	90
A07	3	1.06	7	B	60.6	7.6	88
A13	3	1.06	7	B	60.6	7.6	85
A15	3	1.06	7	B	60.6	7.6	83
A17	3	1.06	7	B	60.6	7.6	80
A20	3	1.06	7	B	60.6	7.6	78
A23	3	1.06	7	B	60.6	7.6	75
A25	3	1.06	7	B	60.6	7.6	73
A29	3	1.06	7	B	60.6	7.6	70
A30	3	1.06	7	B	60.6	7.6	68
A32	3	1.06	7	B	60.6	7.6	65
A33	3	1.06	7	B	60.6	7.6	63
A38	3	1.06	7	B	60.6	7.6	60
A40	3	1.06	7	B	60.6	7.6	57
A04	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	55
A08	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	53
A12	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	50
A14	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	48
A28	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	45
A31	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	43
A36	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	40
A37	2	-0.06	5	C	49.4	5.9	38
A01	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	35
A09	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	33
A10	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	30
A11	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	28
A16	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	25
A18	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	23
A19	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	20
A21	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	18
A22	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	15
A24	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	13
A26	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	10
A27	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	8
A34	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	5
A35	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	3
A39	1	-1.18	3	D	38.2	4.2	0

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.05
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.89

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A02 E A39

D12 - Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: “Dove è il libro?”)

Distribuzione di frequenza:
Il bambino comprende le istruzioni semplici?
(Esempio: “Dove è il libro?”)

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	13%	5	13%	2%:23%
2	35	88%	40	100%	77%:98%

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.88
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.33
Indici di forma:
Asimmetria = -2.27
Curtosi = 3.14

Popolazione:

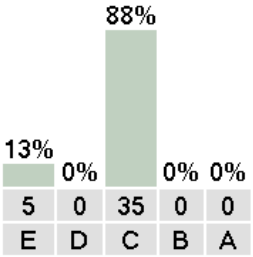
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.77 a 1.98
Scarto tipo	da 0.27 a 0.42

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Punteggi standardizzati

Il bambino comprende le istruzioni semplici?
(Esempio: "Dove è il libro?")

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A01	2	0.38	6	C	53.8	6.6	98
A02	2	0.38	6	C	53.8	6.6	95
A03	2	0.38	6	C	53.8	6.6	93
A04	2	0.38	6	C	53.8	6.6	90
A05	2	0.38	6	C	53.8	6.6	88
A06	2	0.38	6	C	53.8	6.6	85
A07	2	0.38	6	C	53.8	6.6	83
A08	2	0.38	6	C	53.8	6.6	80
A09	2	0.38	6	C	53.8	6.6	78
A10	2	0.38	6	C	53.8	6.6	75
A11	2	0.38	6	C	53.8	6.6	73
A12	2	0.38	6	C	53.8	6.6	70
A13	2	0.38	6	C	53.8	6.6	68
A14	2	0.38	6	C	53.8	6.6	65
A15	2	0.38	6	C	53.8	6.6	63
A17	2	0.38	6	C	53.8	6.6	60
A19	2	0.38	6	C	53.8	6.6	57
A20	2	0.38	6	C	53.8	6.6	55
A21	2	0.38	6	C	53.8	6.6	53
A22	2	0.38	6	C	53.8	6.6	50
A23	2	0.38	6	C	53.8	6.6	48
A24	2	0.38	6	C	53.8	6.6	45
A25	2	0.38	6	C	53.8	6.6	43
A26	2	0.38	6	C	53.8	6.6	40
A28	2	0.38	6	C	53.8	6.6	38
A29	2	0.38	6	C	53.8	6.6	35
A30	2	0.38	6	C	53.8	6.6	33
A31	2	0.38	6	C	53.8	6.6	30
A32	2	0.38	6	C	53.8	6.6	28
A33	2	0.38	6	C	53.8	6.6	25
A34	2	0.38	6	C	53.8	6.6	23
A36	2	0.38	6	C	53.8	6.6	20
A37	2	0.38	6	C	53.8	6.6	18
A38	2	0.38	6	C	53.8	6.6	15
A40	2	0.38	6	C	53.8	6.6	13
A16	1	-2.65	0	E	23.5	2	10
A18	1	-2.65	0	E	23.5	2	8
A27	1	-2.65	0	E	23.5	2	5
A35	1	-2.65	0	E	23.5	2	3
A39	1	-2.65	0	E	23.5	2	0



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.88
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.33

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

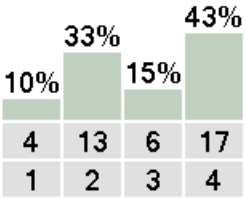
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A01 E A39

D13 - In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

Distribuzione di frequenza:
In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	10%	4	10%	1%:19%
2	13	33%	17	43%	18%:47%
3	6	15%	23	57%	4%:26%
4	17	43%	40	100%	27%:58%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 3
Media = 2.9
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.32
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.07
Indici di forma:
Asimmetria = -0.29
Curtosi = -1.35

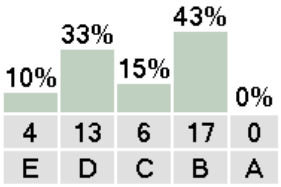
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.57 a 3.23
Scarto tipo	da 0.87 a 1.37

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.163

Punteggi standardizzati

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 4
Mediana = 3
Media = 2.9
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 1.07

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A02	4	1.03	7	B	60.3	7.5	98
A03	4	1.03	7	B	60.3	7.5	95
A04	4	1.03	7	B	60.3	7.5	93
A05	4	1.03	7	B	60.3	7.5	90
A06	4	1.03	7	B	60.3	7.5	88
A07	4	1.03	7	B	60.3	7.5	85
A13	4	1.03	7	B	60.3	7.5	83
A15	4	1.03	7	B	60.3	7.5	80
A17	4	1.03	7	B	60.3	7.5	78
A20	4	1.03	7	B	60.3	7.5	75
A23	4	1.03	7	B	60.3	7.5	73
A25	4	1.03	7	B	60.3	7.5	70
A29	4	1.03	7	B	60.3	7.5	68
A30	4	1.03	7	B	60.3	7.5	65
A32	4	1.03	7	B	60.3	7.5	63
A38	4	1.03	7	B	60.3	7.5	60
A40	4	1.03	7	B	60.3	7.5	57
A08	3	0.09	5	C	50.9	6.1	55
A12	3	0.09	5	C	50.9	6.1	53
A14	3	0.09	5	C	50.9	6.1	50
A31	3	0.09	5	C	50.9	6.1	48
A33	3	0.09	5	C	50.9	6.1	45
A37	3	0.09	5	C	50.9	6.1	43
A01	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	40
A09	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	38
A10	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	35
A11	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	33
A16	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	30
A18	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	28
A19	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	25
A22	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	23
A24	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	20
A27	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	18
A28	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	15
A34	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	13
A36	2	-0.84	3	D	41.6	4.7	10
A21	1	-1.78	1	E	32.2	3.3	8
A26	1	-1.78	1	E	32.2	3.3	5
A35	1	-1.78	1	E	32.2	3.3	3
A39	1	-1.78	1	E	32.2	3.3	0

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

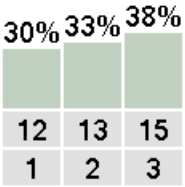
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A02 E A39

D14 - Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Distribuzione di frequenza:
Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	30%	12	30%	16%:44%
2	13	33%	25	63%	18%:47%
3	15	38%	40	100%	22%:53%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.08
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.34
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.82
Indici di forma:
Asimmetria = -0.14
Curtosi = -1.49

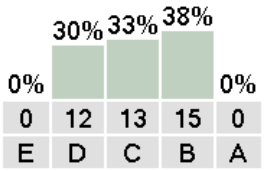
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.82 a 2.33
Scarto tipo	da 0.67 a 1.05

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.146

Punteggi standardizzati

Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?



Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A02	3	1.13	7	B	61.3	7.7	98
A04	3	1.13	7	B	61.3	7.7	95
A05	3	1.13	7	B	61.3	7.7	93
A07	3	1.13	7	B	61.3	7.7	90
A15	3	1.13	7	B	61.3	7.7	88
A17	3	1.13	7	B	61.3	7.7	85
A20	3	1.13	7	B	61.3	7.7	83
A23	3	1.13	7	B	61.3	7.7	80
A25	3	1.13	7	B	61.3	7.7	78
A29	3	1.13	7	B	61.3	7.7	75
A30	3	1.13	7	B	61.3	7.7	73
A32	3	1.13	7	B	61.3	7.7	70
A37	3	1.13	7	B	61.3	7.7	68
A38	3	1.13	7	B	61.3	7.7	65
A40	3	1.13	7	B	61.3	7.7	63
A03	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	60
A06	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	57
A08	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	55
A09	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	53
A10	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	50
A11	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	48
A12	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	45
A13	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	43
A14	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	40
A21	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	38
A22	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	35
A28	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	33
A33	2	-0.09	5	C	49.1	5.9	30
A01	1	-1.31	2	D	36.9	4	28
A16	1	-1.31	2	D	36.9	4	25
A18	1	-1.31	2	D	36.9	4	23
A19	1	-1.31	2	D	36.9	4	20
A24	1	-1.31	2	D	36.9	4	18
A26	1	-1.31	2	D	36.9	4	15
A27	1	-1.31	2	D	36.9	4	13
A31	1	-1.31	2	D	36.9	4	10
A34	1	-1.31	2	D	36.9	4	8
A35	1	-1.31	2	D	36.9	4	5
A36	1	-1.31	2	D	36.9	4	3
A39	1	-1.31	2	D	36.9	4	0

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.08
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.82

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

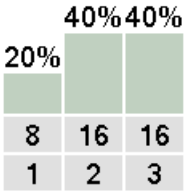
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A02 E A39

D15 - Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Distribuzione di frequenza:
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	20%	8	20%	8%:32%
2	16	40%	24	60%	25%:55%
3	16	40%	40	100%	25%:55%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2; 3
Mediana = 2
Media = 2.2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.36
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.75
Indici di forma:
Asimmetria = -0.34
Curtosi = -1.15

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.97 a 2.43
Scarto tipo	da 0.61 a 0.96

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.223

Punteggi standardizzati

Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

20%	0%	40%	40%	0%
8	0	16	16	0
E	D	C	B	A

Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2; 3
Mediana = 2
Media = 2.2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.75

Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A03	3	1.07	7	B	60.7	7.6	98
A04	3	1.07	7	B	60.7	7.6	95
A05	3	1.07	7	B	60.7	7.6	93
A06	3	1.07	7	B	60.7	7.6	90
A09	3	1.07	7	B	60.7	7.6	88
A14	3	1.07	7	B	60.7	7.6	85
A15	3	1.07	7	B	60.7	7.6	83
A17	3	1.07	7	B	60.7	7.6	80
A20	3	1.07	7	B	60.7	7.6	78
A23	3	1.07	7	B	60.7	7.6	75
A25	3	1.07	7	B	60.7	7.6	73
A29	3	1.07	7	B	60.7	7.6	70
A30	3	1.07	7	B	60.7	7.6	68
A32	3	1.07	7	B	60.7	7.6	65
A38	3	1.07	7	B	60.7	7.6	63
A40	3	1.07	7	B	60.7	7.6	60
A01	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	57
A02	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	55
A07	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	53
A08	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	50
A10	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	48
A11	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	45
A12	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	43
A13	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	40
A19	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	38
A22	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	35
A26	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	33
A28	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	30
A31	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	28
A33	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	25
A36	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	23
A37	2	-0.27	4	C	47.3	5.6	20
A16	1	-1.6	2	E	34	3.6	18
A18	1	-1.6	2	E	34	3.6	15
A21	1	-1.6	2	E	34	3.6	13
A24	1	-1.6	2	E	34	3.6	10
A27	1	-1.6	2	E	34	3.6	8
A34	1	-1.6	2	E	34	3.6	5
A35	1	-1.6	2	E	34	3.6	3
A39	1	-1.6	2	E	34	3.6	0

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

I punti della distribuzione pentenaria vengo

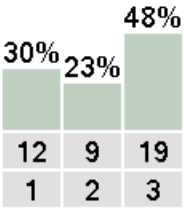
Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A03 E A39

D16 - Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Distribuzione di frequenza:
Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	12	30%	12	30%	16%:44%
2	9	23%	21	53%	10%:35%
3	19	48%	40	100%	32%:63%



Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.17
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.37
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.86
Indici di forma:
Asimmetria = -0.34
Curtosi = -1.57

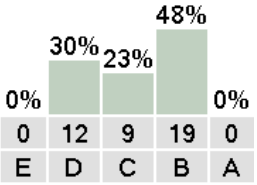
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.91 a 2.44
Scarto tipo	da 0.71 a 1.11

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.086

Punteggi standardizzati

Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?



Soggetto	Punti grezzi	Punto z	Punto C di Guilford	Punto pentenaria	Punto T	Punto L	Centile
A02	3	0.96	7	B	59.6	7.4	98
A03	3	0.96	7	B	59.6	7.4	95
A04	3	0.96	7	B	59.6	7.4	93
A08	3	0.96	7	B	59.6	7.4	90
A09	3	0.96	7	B	59.6	7.4	88
A11	3	0.96	7	B	59.6	7.4	85
A12	3	0.96	7	B	59.6	7.4	83
A15	3	0.96	7	B	59.6	7.4	80
A17	3	0.96	7	B	59.6	7.4	78
A20	3	0.96	7	B	59.6	7.4	75
A22	3	0.96	7	B	59.6	7.4	73
A23	3	0.96	7	B	59.6	7.4	70
A25	3	0.96	7	B	59.6	7.4	68
A28	3	0.96	7	B	59.6	7.4	65
A29	3	0.96	7	B	59.6	7.4	63
A30	3	0.96	7	B	59.6	7.4	60
A32	3	0.96	7	B	59.6	7.4	57
A38	3	0.96	7	B	59.6	7.4	55
A40	3	0.96	7	B	59.6	7.4	53
A05	2	-0.2	5	C	48	5.7	50
A06	2	-0.2	5	C	48	5.7	48
A07	2	-0.2	5	C	48	5.7	45
A10	2	-0.2	5	C	48	5.7	43
A14	2	-0.2	5	C	48	5.7	40
A24	2	-0.2	5	C	48	5.7	38
A31	2	-0.2	5	C	48	5.7	35
A33	2	-0.2	5	C	48	5.7	33
A37	2	-0.2	5	C	48	5.7	30
A01	1	-1.36	2	D	36.4	4	28
A13	1	-1.36	2	D	36.4	4	25
A16	1	-1.36	2	D	36.4	4	23
A18	1	-1.36	2	D	36.4	4	20
A19	1	-1.36	2	D	36.4	4	18
A21	1	-1.36	2	D	36.4	4	15
A26	1	-1.36	2	D	36.4	4	13
A27	1	-1.36	2	D	36.4	4	10
A34	1	-1.36	2	D	36.4	4	8
A35	1	-1.36	2	D	36.4	4	5
A36	1	-1.36	2	D	36.4	4	3
A39	1	-1.36	2	D	36.4	4	0

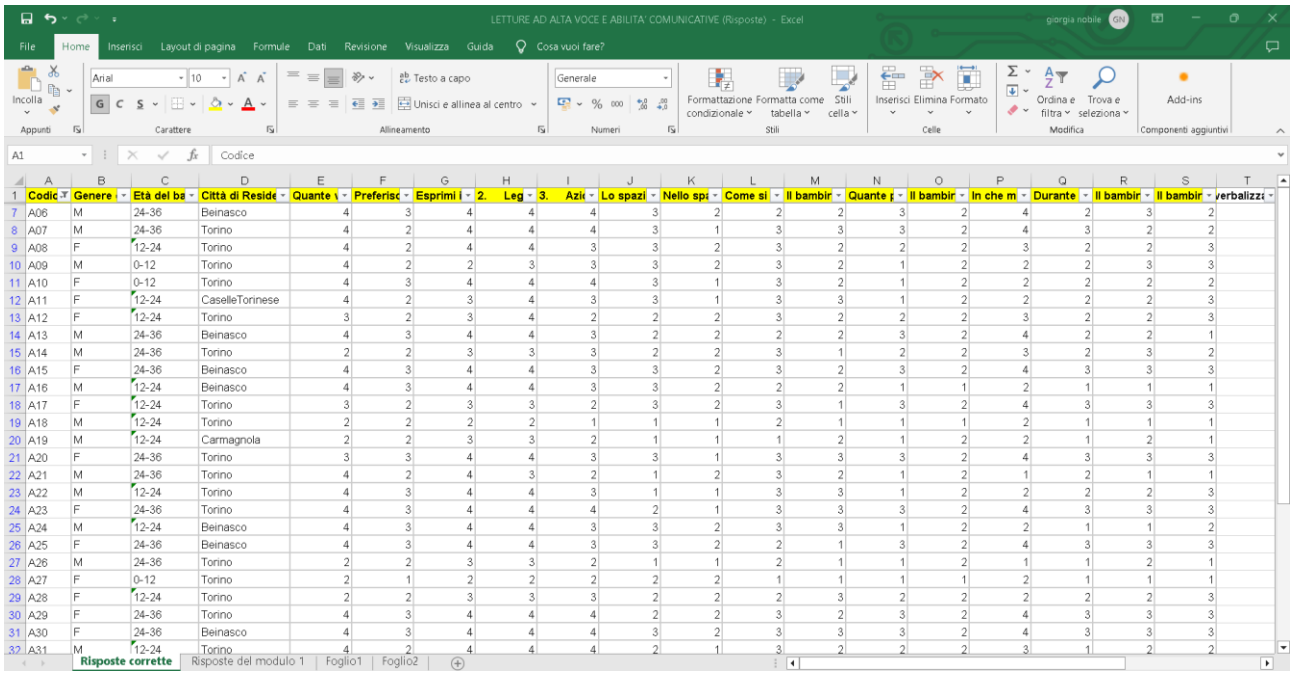
Campione:
Numero di casi= 40
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.17
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.86

Punto standardizzato	Punto C di Guilford
da -2,75 a -2,25	0
da -2,25 a -1,75	1
da -1,75 a -1,25	2
da -1,25 a -0,75	3
da -0,75 a -0,25	4
da -0,25 a 0,25	5
da 0,25 a 0,75	6
da 0,75 a 1,25	7
da 1,25 a 1,75	8
da 1,75 a 2,25	9
da 2,25 a 2,75	10

Punto standardizzato	Punto pentenaria
da -2,5 a -1,5	A
da -1,5 a -0,5	B
da -0,5 a 0,5	C
da 0,5 a 1,5	D
da 1,5 a 2,5	E

CASI ABERRANTI: A02 E A39

Dopo aver analizzato una variabile alla volta, abbiamo proceduto a “pulire” la matrice dei dati togliendo i casi aberranti (A01, A02, A03, A04, A05, A35, A36 E A39).
Nuova matrice dati senza casi aberranti:



	Codic	Genere	Età del ba	Città di Reside	Quante	Preferisc	Esprimi i	2. Leg	3. Azi	Lo spazi	Nello spa	Come si	Il bambir	Quante p	Il bambir	In che m	Durante	Il bambir	Il bambir	verbalizza
7	A06	M	24-36	Beinasco	4	3	4	4	4	3	2	2	2	3	2	4	2	3	2	
8	A07	M	24-36	Torino	4	2	4	4	4	3	1	3	3	3	2	4	3	2	2	
9	A08	F	12-24	Torino	4	2	4	4	3	3	2	3	2	2	2	3	2	2	3	
10	A09	M	0-12	Torino	4	2	2	3	3	3	2	3	2	1	2	2	2	3	3	
11	A10	F	0-12	Torino	4	3	4	4	4	3	1	3	2	1	2	2	2	2	2	
12	A11	F	12-24	CaselleTorinese	4	2	3	4	3	3	1	3	3	1	2	2	2	2	3	
13	A12	F	12-24	Torino	3	2	3	4	2	2	2	3	2	2	2	3	2	2	3	
14	A13	M	24-36	Beinasco	4	3	4	4	3	2	2	2	2	3	2	4	2	2	1	
15	A14	M	24-36	Torino	2	2	3	3	3	2	2	3	1	2	2	3	2	3	2	
16	A15	F	24-36	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	3	2	3	2	4	3	3	3	
17	A16	M	12-24	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	2	2	1	1	2	1	1	1	
18	A17	F	12-24	Torino	3	2	3	3	2	3	2	3	1	3	2	4	3	3	3	
19	A18	M	12-24	Torino	2	2	2	2	1	1	1	2	1	1	1	2	1	1	1	
20	A19	M	12-24	Carmagnola	2	2	3	3	2	1	1	1	2	1	2	2	1	2	1	
21	A20	F	24-36	Torino	3	3	4	4	3	3	1	3	3	3	2	4	3	3	3	
22	A21	M	24-36	Torino	4	2	4	3	2	1	2	3	2	1	2	1	2	1	1	
23	A22	M	12-24	Torino	4	3	4	4	3	1	1	3	3	1	2	2	2	2	3	
24	A23	F	24-36	Torino	4	3	4	4	4	2	1	3	3	3	2	4	3	3	3	
25	A24	M	12-24	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	3	3	1	2	2	1	1	2	
26	A25	F	24-36	Beinasco	4	3	4	4	3	3	2	2	1	3	2	4	3	3	3	
27	A26	M	24-36	Torino	2	2	3	3	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	
28	A27	F	0-12	Torino	2	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1	2	1	1	1	
29	A28	F	12-24	Torino	2	2	3	3	3	2	2	2	3	2	2	2	2	2	3	
30	A29	F	24-36	Torino	4	3	4	4	4	2	2	3	2	3	2	4	3	3	3	
31	A30	F	24-36	Beinasco	4	3	4	4	4	3	2	3	3	3	2	4	3	3	3	
32	A31	M	12-24	Torino	4	2	4	4	4	2	1	3	2	2	2	3	1	2	2	

9.2 Analisi bivariata

L’analisi bivariata permette di spiegare gli stati assunti da un dato fattore sulla base di quelli assunti da un altro fattore e stabilire se vi sono relazioni significative tra le variabili scelte generate dal fattore indipendente, in questo caso Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido, e ciascuna variabile scelta del fattore dipendente, in questo caso Abilità comunicative dei bambini.

Se al crescere dell’Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido segue un crescere delle Abilità comunicative dei bambini, e quindi se la relazione va nello stesso verso, avremo una conferma delle nostre ipotesi, altrimenti avremo una confutazione.

A seconda delle variabili prese in esame si può procedere con diverse tecniche:

- Tabella a doppia entrata (X quadro): entrambe le variabili sono categoriali;
- Analisi della varianza (eta quadro): variabile categoriale con variabile cardinale;
- Correlazione (coefficiente r): entrambe le variabili sono cardinali.

Analisi delle nostre variabili:

categorie senza un ordine intrinseco	D1.Genere del bambino? 1. ☐ Maschio 2. ☐ Femmina	Variabili **categoriali non ordinate** (scala nominale) **dicotomiche**
categorie con un ordine intrinseco, non è un numero oggettivo ma una fascia di età	D2.Età del bambino? 1. ☐ Da 0 a 12 mesi 2. ☐ Da 12 a 24 mesi 3. ☐ Da 24 a 36 mesi	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie senza un ordine intrinseco, testuale	D3.Città di residenza	**Categoriali non ordinate**
categorie con un ordine intrinseco	D4.Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? **1.** ☐ Mai **2.** ☐ Almeno una volta **3.** ☐ Due o tre volte **4.** ☐ Tutti i giorni	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie con un ordine intrinseco	D5.Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? 1. ☐ Mai 2. ☐ A volte 3. ☐ Spesso	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
quantificazione soggettiva	D6.1.Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce In disaccordo D'accordo 1☐ 2☐ 3☐ 4☐	Variabili **quasi cardinali** (scala cardinale)
quantificazione soggettiva	D6.2.Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini In disaccordo D'accordo 1☐ 2☐ 3☐ 4☐	Variabili **quasi cardinali** (scala cardinale)
quantificazione soggettiva	D6.3.Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini In disaccordo D'accordo 1☐ 2☐ 3☐ 4☐	Variabili **quasi cardinali** (scala cardinale)
categorie con un ordine intrinseco	D7.Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? 1. ☐ No, i libri vengono offerti solo dalle educatrici	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)

	2. ☐ A volte, dipende 3. ☐ Si, i libri sono posti in maniera che i bambini possano prenderli sempre autonomamente	
categorie senza un ordine intrinseco	D8.Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? 1. ☐ No 2. ☐ Si	Variabili **categoriali non ordinate** (scala nominale) **dicotomiche**
categorie con un ordine intrinseco	D9.Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? 1. ☐ Oppositivo 2. ☐ Indifferente 3. ☐ Entusiasta	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie con un ordine intrinseco	D10.Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? 1. ☐ Mai 2. ☐ A volte 3. ☐ Spesso	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie con un ordine intrinseco	D11.Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo) 1. ☐ Meno di 10 parole 2. ☐ Da 10 a 50 parole 3. ☐ Più di 50 parole	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie senza un ordine intrinseco	D12.Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il naso?") 1. ☐ No 2. ☐ Si	Variabili **categoriali non ordinate** (scala nominale) **dicotomiche**
categorie senza un ordine intrinseco, testuale	D13.In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei? 1. ☐ Prevalentemente con le espressioni facciali (es. con il pianto o il sorriso) 2. ☐ Prevalentemente attraverso vocalizzi, lallazione di sillabe e gesti del corpo (es. pointing). 3. ☐ Prevalentemente con parole semplici (es. Ciao, Nanna) 4. ☐ Prevalentemente associa due o più parole	**Categoriali non ordinate**

	formando frasi comprensibili anche agli estranei	
categorie con un ordine intrinseco	D14.Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante? 1. ☐ Mai 2. ☐ A volte 3. ☐ Spesso	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie con un ordine intrinseco	D15.Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura? 1. ☐ Per niente 2. ☐ Poco 3. ☐ Molto	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)
categorie con un ordine intrinseco	D16.Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere? 1. ☐ Raramente 2. ☐ Almeno una volta al giorno 3. ☐ Più di una volta	Variabili **categoriali ordinate** (scala ordinale)

A questo punto abbiamo incrociato tutte le variabili generate dal Fattore indipendente con tutte le variabili generate dal Fattore dipendente

FATTORE	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE
Ascolto di letture ad alta voce nelle attività al nido	**Preferenze per attività di letture ad alta voce (Caratteristiche individuali dell'adulto)**	D4.Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?
		D5.Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?
		D6. 1 2 e 3 - grado di accordo
	Promozione di una cultura del libro (Caratteristiche ambientali del nido)	D7. Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?
		D8.Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?
	Caratteristiche del bambino nello svolgimento di attività di lettura	D**9.** Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?
	Attività di lettura nel tempo libero	D10.Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?

Abilità comunicative dei bambini	**Vocabolario**	D11.Quante parole pronuncia il bambino?
	Comprensione del linguaggio	D12.Il bambino comprende le istruzioni semplici?
	Modalità comunicativa	D13.In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?
	Completamento	D14.Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?
	Ripetizione di frasi	D15.Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?
	Verbalizzazione delle proprie preferenze	D16.Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Per l'Analisi bivariata procederemo a:
Incrociare D4 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D5 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D6.1 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D6.2 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D6.3 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D7 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D8 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D9 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
Incrociare D10 con D11, D12, D13, D14, D15, D16
e controllare la presenza di relazioni significative.

Per quanto riguarda la Significatività:
Se è **inferiore a 0,05** si opta per la presenza di una relazione significativa, con **bassa probabilità di essere imputata al caso.**

Per quanto riguarda l'X Quadro:
X quadro = somma delle differenze tra le frequenze osservate e le frequenze attese di ciascuna cella, elevate al quadrato (per evitare i segni negativi) e rapportate alle frequenze attese (per tenere conto del «peso» della differenza)
Se X quadro è:
vicino a 0 → non vi è differenza tra frequenze osservate e attese → non vi è relazione
vicino a N (numero dei casi) → vi è un'alta differenza tra frequenze osservate e attese → vi è una fortissima relazione.
La relazione inizia ad essere forte quando X quadro è vicino ad 1/3 del numero dei casi. (Per noi 1/3 di 32 casi = **10,66**)

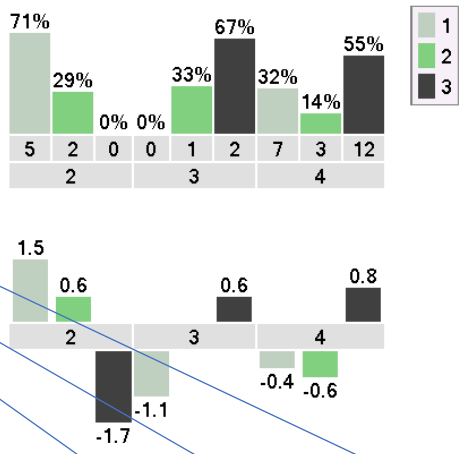
Per quanto riguarda l'Eta Quadro:
Definisco l'indice eta quadro come rapporto tra la BSS (Between Sum of Squares – Devianza tra un gruppo e l'altro) e la TSS (Total Sum of Squares – Devianza Totale): Eta quadro = BSS / TSS
Se eta quadro è vicino a 0, non vi è relazione (tutta la devianza è all'interno dei gruppi);
Se eta quadro è vicino a **1**, vi è relazione massima (tutta la devianza è tra un gruppo e l'altro).

Incrociare D4 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 - Tabella a doppia entrata (X quadro)

D4 X D11

Tabella a doppia entrata:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? x
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)-> Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	1	2	3	Marginale di riga
2	5 *2.6* 1.5	2 *1.3* 0.6	0 *3.1* -1.7	7
3	0 *1.1* -1.1	1 *0.6* -	2 *1.3* 0.6	3
4	7 *8.3* -0.4	3 *4.1* -0.6	12 *9.6* 0.8	22
Marginale di colonna	12	6	14	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Frequenze Osservate

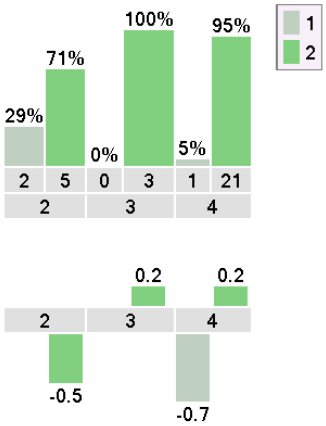
Frequenze Attese

Residuo Standardiz-zato di cella

D4 X D12:

Tabella a doppia entrata:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? x
Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")

Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")-> Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	1	2	Marginale di riga
2	2 *0.7* -	5 *6.3* -0.5	7
3	0 *0.3* -	3 *2.7* 0.2	3
4	1 *2.1* -0.7	21 *19.9* 0.2	22
Marginale di colonna	3	29	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

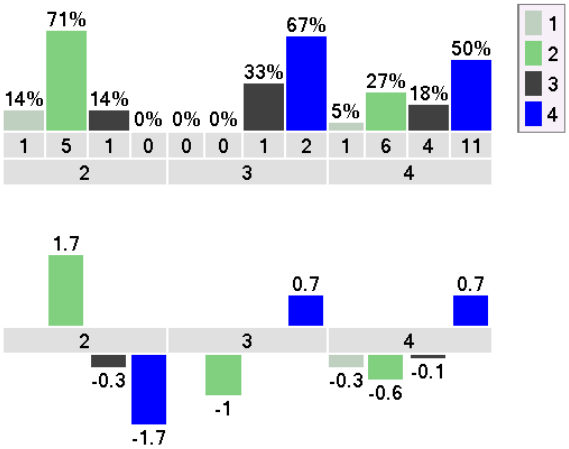
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

D4 X D13

Tabella a doppia entrata:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? x In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?-> Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	1	2	3	4	Marginale di riga
2	1 *0.4* -	5 *2.4* 1.7	1 *1.3* -0.3	0 *2.8* -1.7	7
3	0 *0.2* -	0 *1* -1	1 *0.6* -	2 *1.2* 0.7	3
4	1 *1.4* -0.3	6 *7.6* -0.6	4 *4.1* -0.1	11 *8.9* 0.7	22
Marginale di colonna	2	11	6	13	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

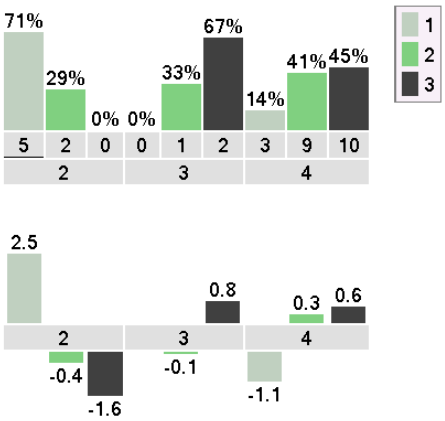
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

D4 X D14

Tabella a doppia entrata:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? x Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?-> Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	1	2	3	Marginale di riga
2	5 *1.8* 2.5	2 *2.6* -0.4	0 *2.6* -1.6	7
3	0 *0.8* -	1 *1.1* -0.1	2 *1.1* 0.8	3
4	3 *5.5* -1.1	9 *8.3* 0.3	10 *8.3* 0.6	22
Marginale di colonna	8	12	12	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

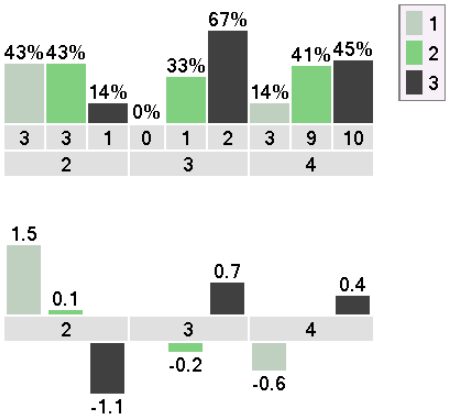
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

D4 X D15

Tabella a doppia entrata:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? x
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?-> Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	1	2	3	Marginale di riga
2	3 *1.3* 1.5	3 *2.8* 0.1	1 *2.8* -1.1	7
3	0 *0.6* -	1 *1.2* -0.2	2 *1.2* 0.7	3
4	3 *4.1* -0.6	9 *8.9* 0	10 *8.9* 0.4	22
Marginale di colonna	6	13	13	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

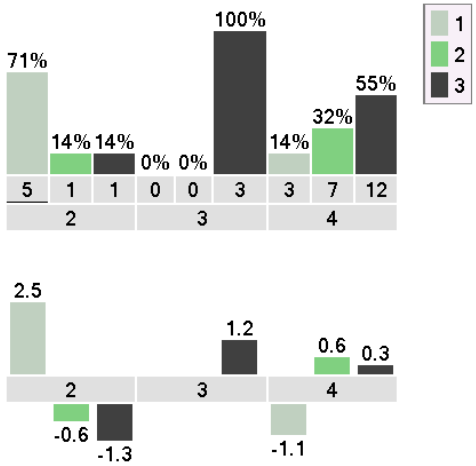
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

D4 X D16

Tabella a doppia entrata:
Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce? x
Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?-> Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?	1	2	3	Marginale di riga
2	5 *1.8* 2.5	1 *1.8* -0.6	1 *3.5* -1.3	7
3	0 *0.8* -	0 *0.8* -	3 *1.5* 1.2	3
4	3 *5.5* -1.1	7 *5.5* 0.6	12 *11* 0.3	22
Marginale di colonna	8	8	16	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

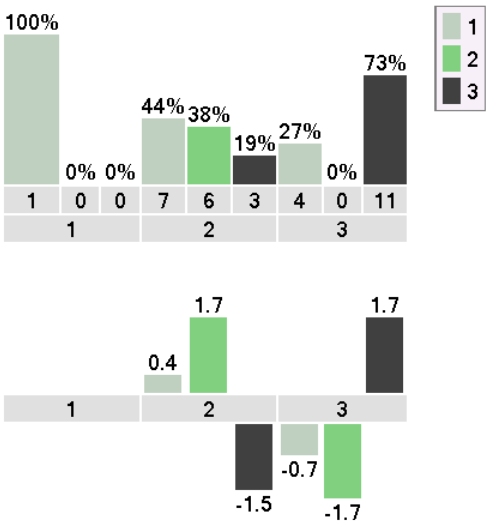
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Incrociare D5 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 - Tabella a doppia entrata (X quadro)

Tabella a doppia entrata:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? x
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)-> Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	1	2	3	Marginale di riga
1	1 *0.4* -	0 *0.2* -	0 *0.4* -	1
2	7 *6* 0.4	6 *3* 1.7	3 *7* -1.5	16
3	4 *5.6* -0.7	0 *2.8* -1.7	11 *6.6* 1.7	15
Marginale di colonna	12	6	14	32



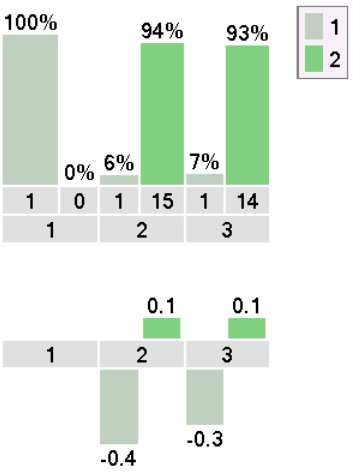
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? x
Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")

Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")-> Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	1	2	Marginale di riga
1	1 *0.1* -	0 *0.9* -	1
2	1 *1.5* -0.4	15 *14.5* 0.1	16
3	1 *1.4* -0.3	14 *13.6* 0.1	15
Marginale di colonna	3	29	32



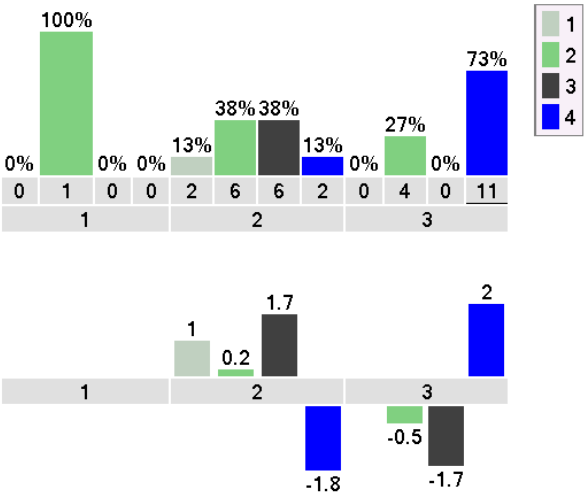
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? x In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?-> Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 *0.1* -	1 *0.3* -	0 *0.2* -	0 *0.4* -	1
2	2 *1* 1	6 *5.5* 0.2	6 *3* 1.7	2 *6.5* -1.8	16
3	0 *0.9* -	4 *5.2* -0.5	0 *2.8* -1.7	11 *6.1* 2	15
Marginale di colonna	2	11	6	13	32



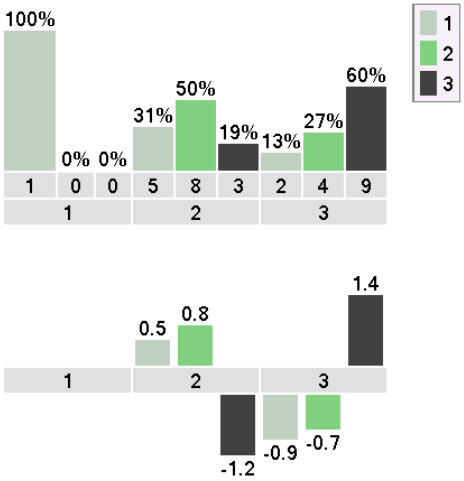
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? x Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?-> Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	1	2	3	Marginale di riga
1	1 *0.3* -	0 *0.4* -	0 *0.4* -	1
2	5 *4* 0.5	8 *6* 0.8	3 *6* -1.2	16
3	2 *3.8* -0.9	4 *5.6* -0.7	9 *5.6* 1.4	15
Marginale di colonna	8	12	12	32



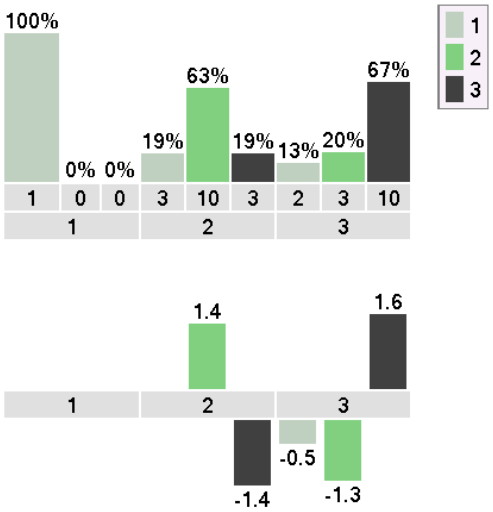
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? x
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?-> Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	1	2	3	Marginale di riga
1	1 *0.2* -	0 *0.4* -	0 *0.4* -	1
2	3 *3* 0	10 *6.5* 1.4	3 *6.5* -1.4	16
3	2 *2.8* -0.5	3 *6.1* -1.3	10 *6.1* 1.6	15
Marginale di colonna	6	13	13	32



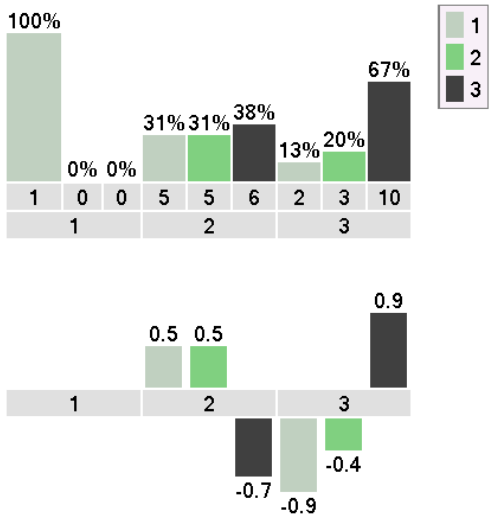
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività? x
Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?-> Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?	1	2	3	Marginale di riga
1	1 *0.3* -	0 *0.3* -	0 *0.5* -	1
2	5 *4* 0.5	5 *4* 0.5	6 *8* -0.7	16
3	2 *3.8* -0.9	3 *3.8* -0.4	10 *7.5* 0.9	15
Marginale di colonna	8	8	16	32



Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

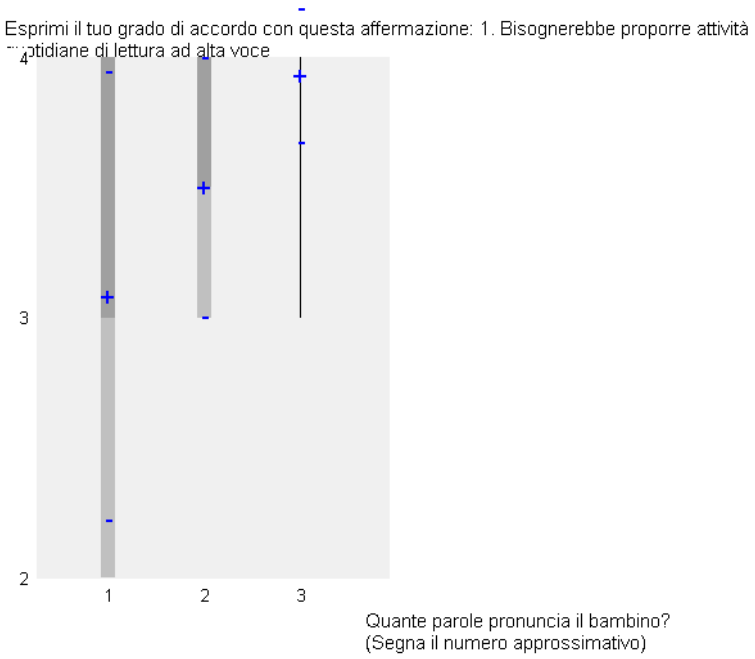
Incrociare D6.1 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 – Invertire variabili e applicare Analisi della varianza (eta quadro)

Analisi della varianza:
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo) x Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	3.08	8.92	0.86
2	6	3.5	1.5	0.5
3	14	3.93	0.93	0.26
Intero campione	32	3.53	15.97	0.71

Eta quadro = 0.29. Significatività = 0.007.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

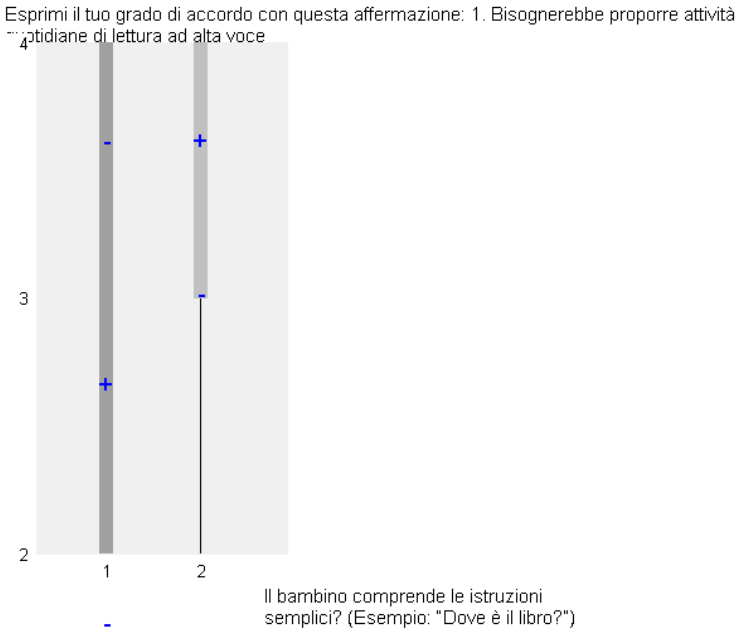


Analisi della varianza:
Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?") x Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	3	2.67	2.67	0.94
2	29	3.62	10.83	0.61
Intero campione	32	3.53	15.97	0.71

Eta quadro = 0.15. Significatività = 0.026.

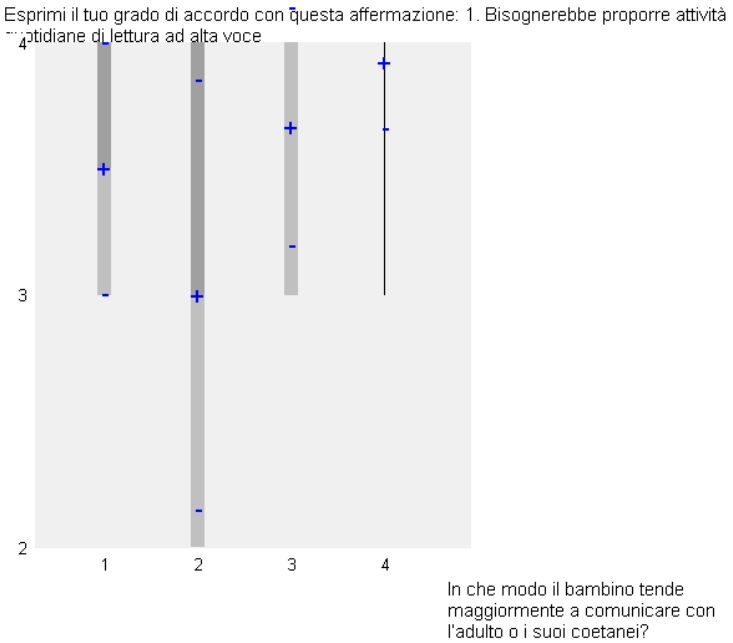
Effect size (popolazione):
d di Cohen = -1.03.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.46.



Analisi della varianza:
In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei? x Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	2	3.5	0.5	0.5
2	11	3	8	0.85
3	6	3.67	1.33	0.47
4	13	3.92	0.92	0.27
Intero campione	32	3.53	15.97	0.71

Eta quadro = 0.33. Significatività = 0.01.

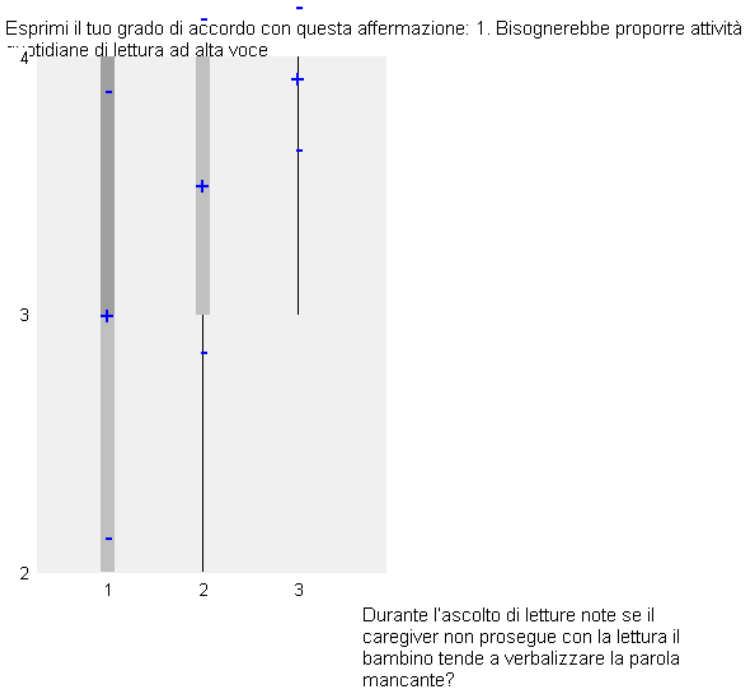


Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

Analisi della varianza:
Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante? x Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	3	6	0.87
2	12	3.5	5	0.65
3	12	3.92	0.92	0.28
Intero campione	32	3.53	15.97	0.71

Eta quadro = 0.25. Significatività = 0.014.



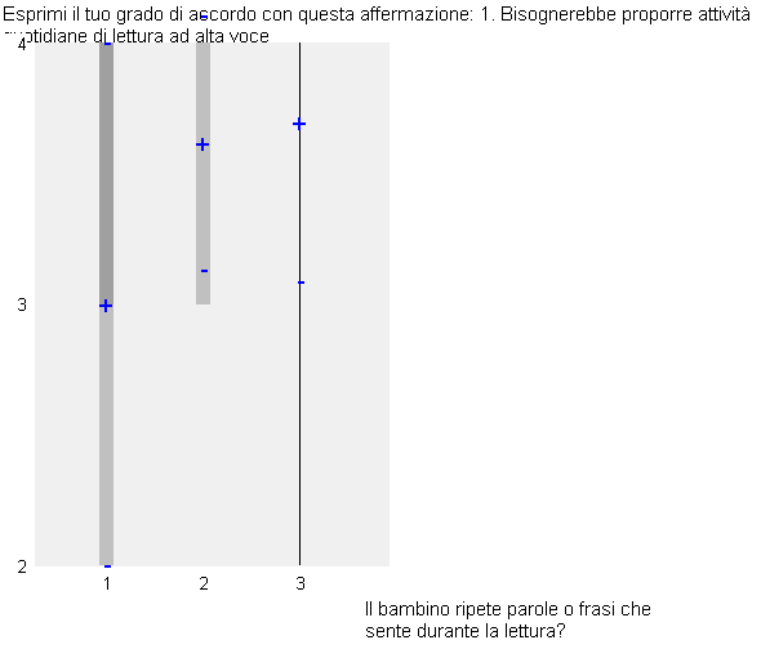
Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

Analisi della varianza:
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura? x Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	6	3	6	1
2	13	3.62	3.08	0.49
3	13	3.69	4.77	0.61
Intero campione	32	3.53	15.97	0.71

Eta quadro = 0.13. Significatività = 0.126.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

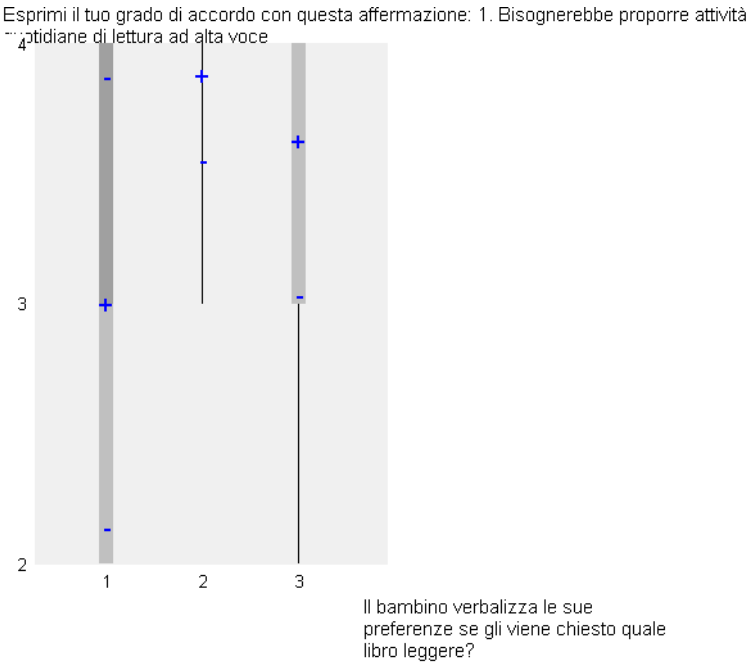


Analisi della varianza:
Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere? x Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	3	6	0.87
2	8	3.88	0.88	0.33
3	16	3.63	5.75	0.6
Intero campione	32	3.53	15.97	0.71

Eta quadro = 0.21. Significatività = 0.033.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



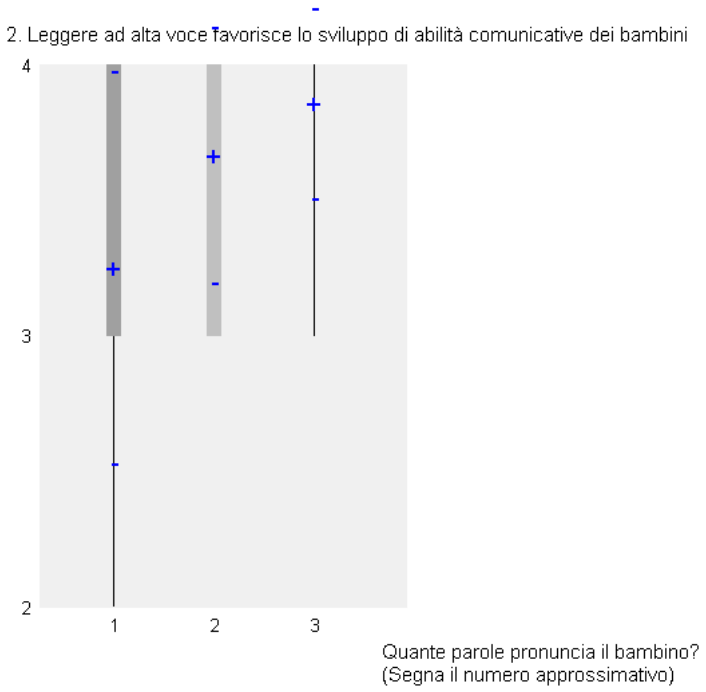
Incrociare D6.2 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 – Invertire variabili e applicare Analisi della varianza (eta quadro)

Analisi della varianza:
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo) x 2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	3.25	6.25	0.72
2	6	3.67	1.33	0.47
3	14	3.86	1.71	0.35
Intero campione	32	3.59	11.72	0.61

Eta quadro = 0.21. Significatività = 0.035.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

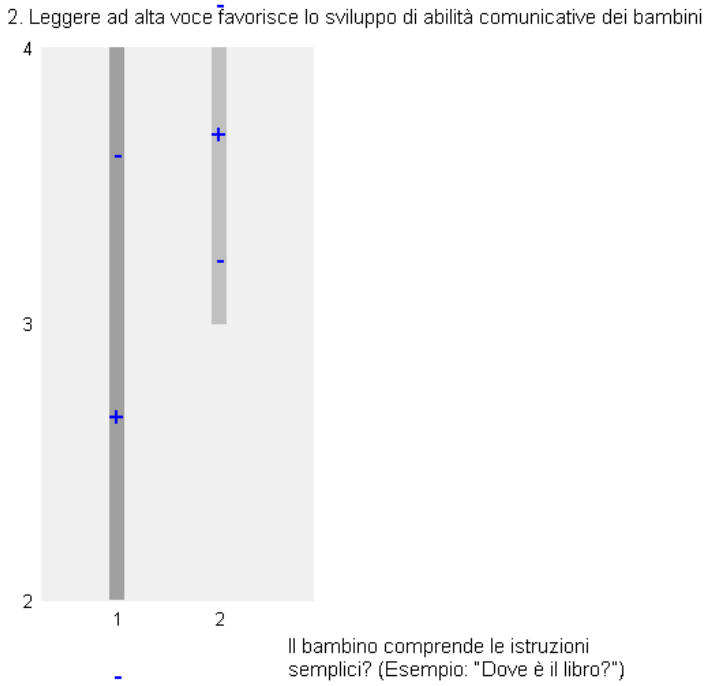


Analisi della varianza:
Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?") x 2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	3	2.67	2.67	0.94
2	29	3.69	6.21	0.46
Intero campione	32	3.59	11.72	0.61

Eta quadro = 0.24. Significatività = 0.004.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = -1.16.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.5.

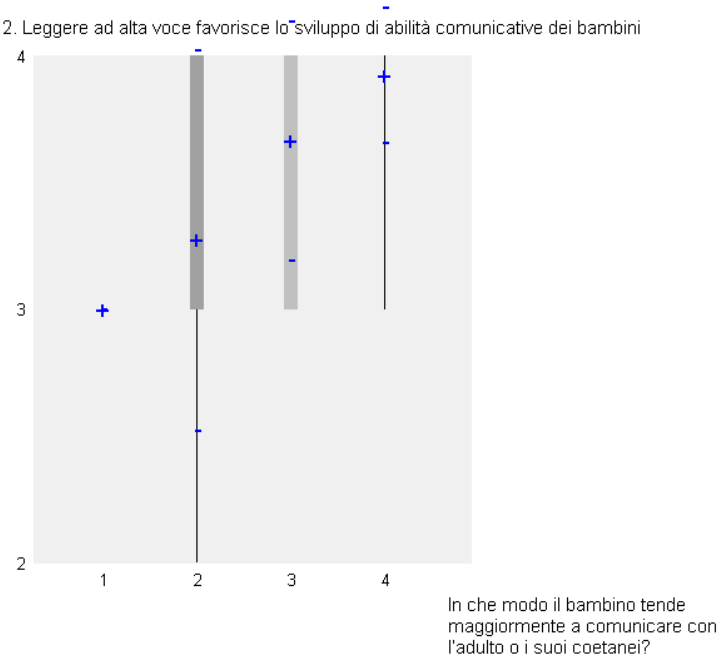


Analisi della varianza:
In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei? x 2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	2	3	0	0
2	11	3.27	6.18	0.75
3	6	3.67	1.33	0.47
4	13	3.92	0.92	0.27
Intero campione	32	3.59	11.72	0.61

Eta quadro = 0.28. Significatività = 0.025.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

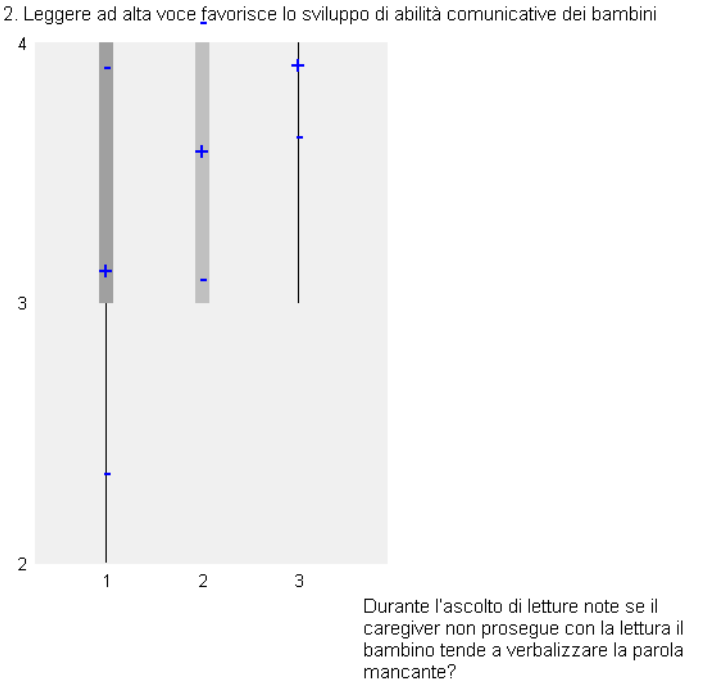


Analisi della varianza:
Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante? x 2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	3.13	4.88	0.78
2	12	3.58	2.92	0.49
3	12	3.92	0.92	0.28
Intero campione	32	3.59	11.72	0.61

Eta quadro = 0.26. Significatività = 0.013.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

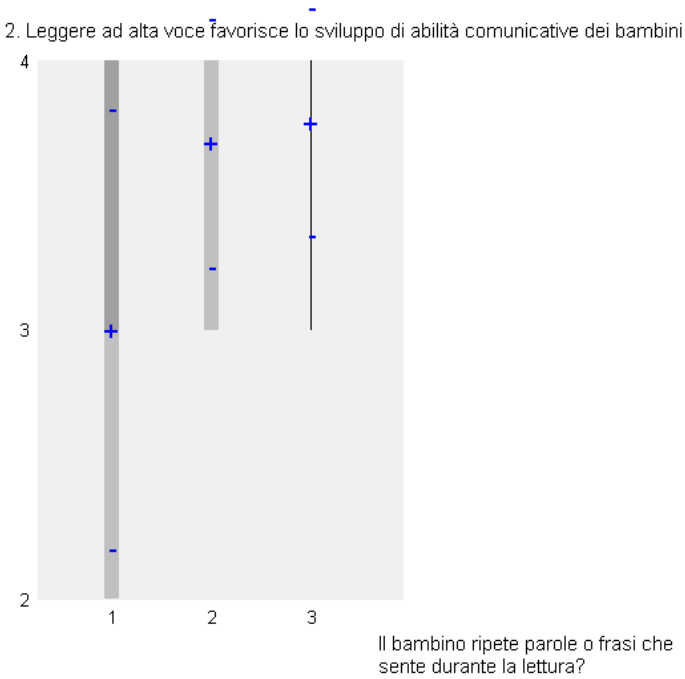


Analisi della varianza:
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura? x 2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	6	3	4	0.82
2	13	3.69	2.77	0.46
3	13	3.77	2.31	0.42
Intero campione	32	3.59	11.72	0.61

Eta quadro = 0.23. Significatività = 0.025.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

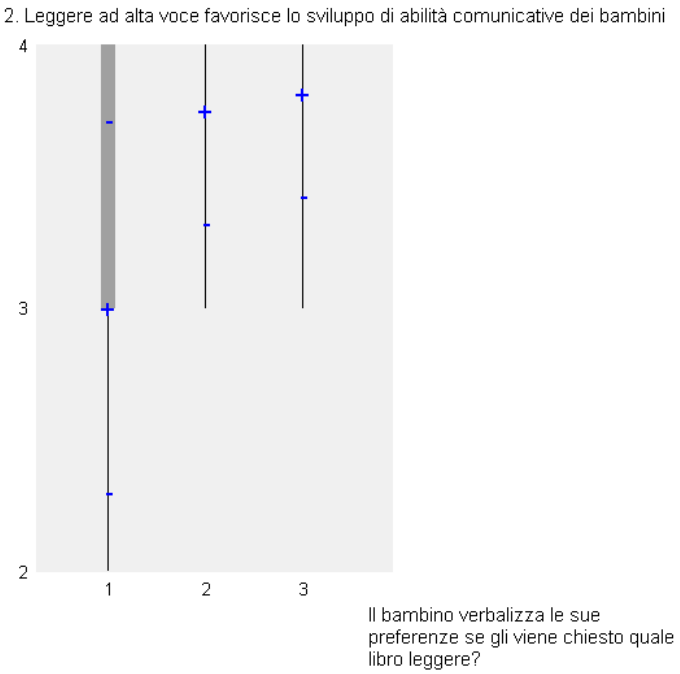


Analisi della varianza:
Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere? x 2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	3	4	0.71
2	8	3.75	1.5	0.43
3	16	3.81	2.44	0.39
Intero campione	32	3.59	11.72	0.61

Eta quadro = 0.32. Significatività = 0.004.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



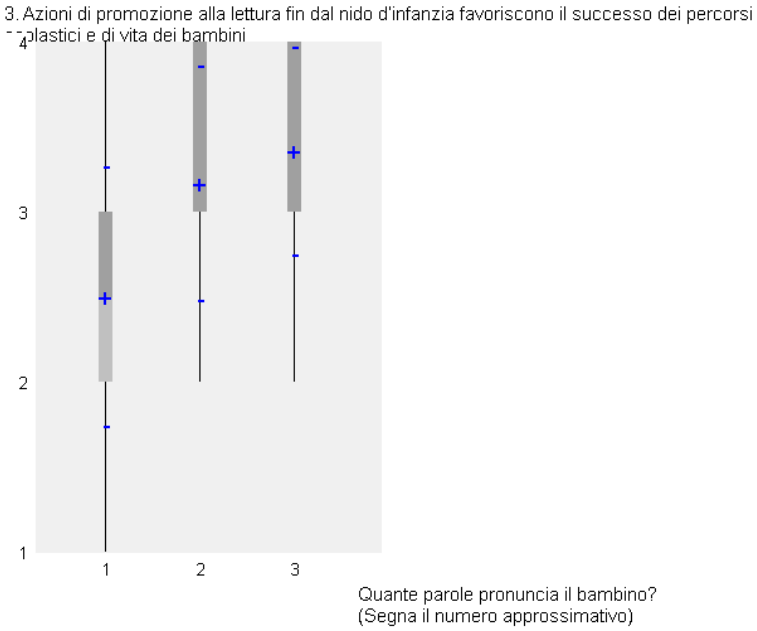
Incrociare D6.3 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 – Invertire variabili e applicare Analisi della varianza (eta quadro)

Analisi della varianza:
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo) x 3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	12	2.5	7	0.76
2	6	3.17	2.83	0.69
3	14	3.36	5.21	0.61
Intero campione	32	3	20	0.79

Eta quadro = 0.25. Significatività = 0.016.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

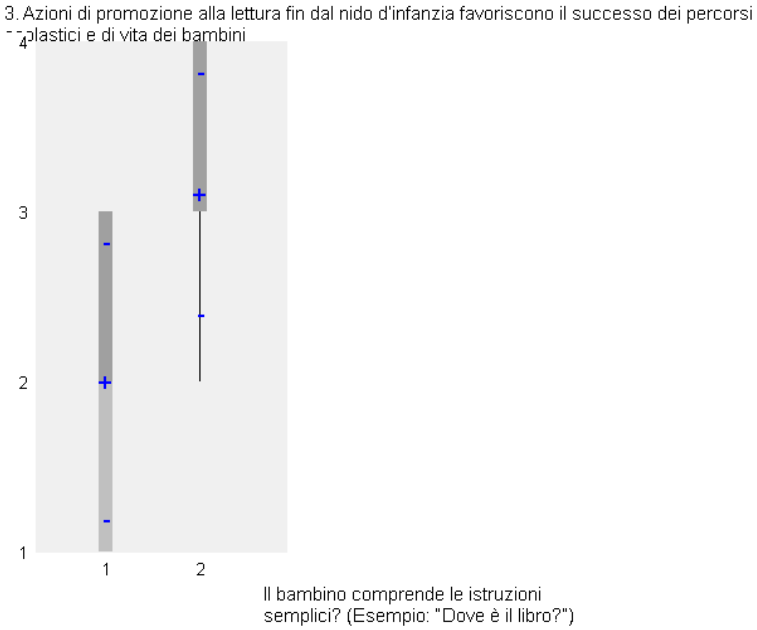


Analisi della varianza:
Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?") x 3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	3	2	2	0.82
2	29	3.1	14.69	0.71
Intero campione	32	3	20	0.79

Eta quadro = 0.17. Significatività = 0.021.

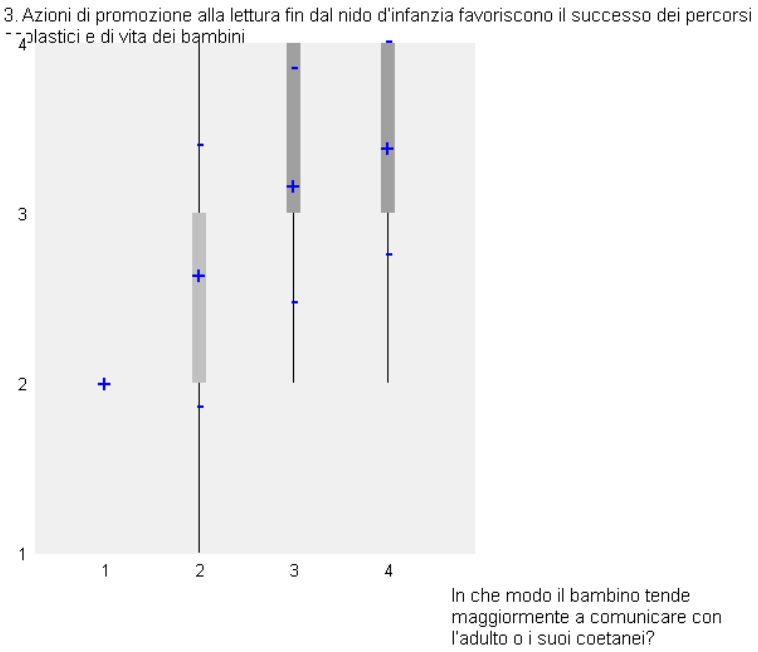
Effect size (popolazione):
d di Cohen = -1.26.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = -0.53.



Analisi della varianza:
In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei? x 3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	2	2	0	0
2	11	2.64	6.55	0.77
3	6	3.17	2.83	0.69
4	13	3.38	5.08	0.62
Intero campione	32	3	20	0.79

Eta quadro = 0.28. Significatività = 0.026.

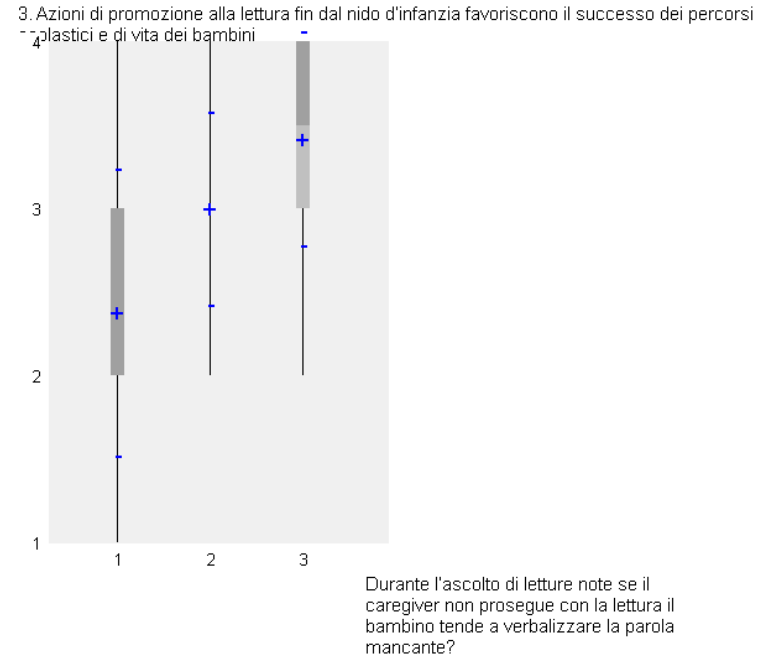


Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

Analisi della varianza:
Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante? x 3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	2.38	5.88	0.86
2	12	3	4	0.58
3	12	3.42	4.92	0.64
Intero campione	32	3	20	0.79

Eta quadro = 0.26. Significatività = 0.013.



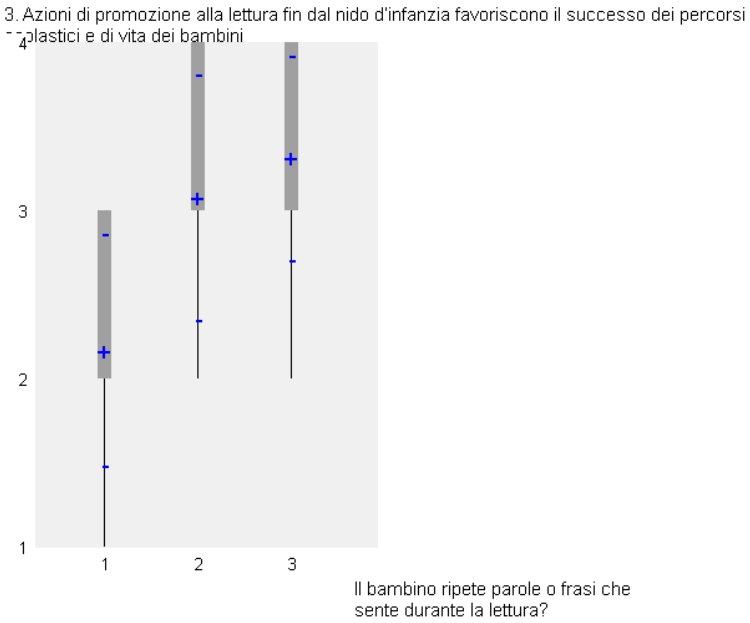
Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

Analisi della varianza:
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura? x 3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	6	2.17	2.83	0.69
2	13	3.08	6.92	0.73
3	13	3.31	4.77	0.61
Intero campione	32	3	20	0.79

Eta quadro = 0.27. Significatività = 0.01.

Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.

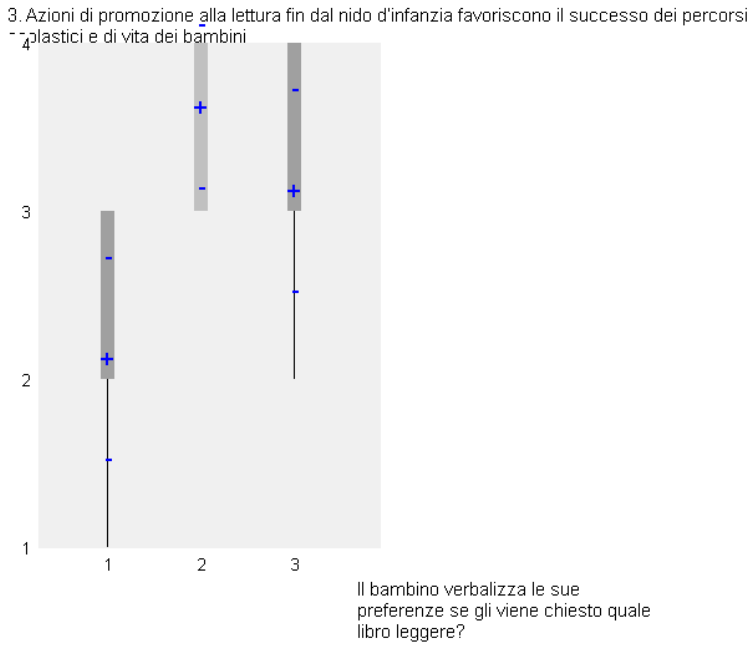


Analisi della varianza:
Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere? x 3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
1	8	2.13	2.88	0.6
2	8	3.63	1.88	0.48
3	16	3.13	5.75	0.6
Intero campione	32	3	20	0.79

Eta quadro = 0.48. Significatività = 0.

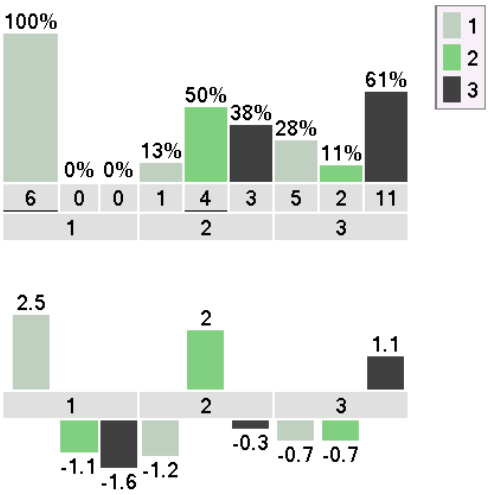
Effect size (popolazione):
d di Cohen = NaN.
Correlazione punto-biseriale (rYI) = NaN.



Incrociare D7 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 - Tabella a doppia entrata (X quadro)

Tabella a doppia entrata:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? x Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)-> Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	1	2	3	Marginale di riga
1	6 *2.3* 2.5	0 *1.1* -1.1	0 *2.6* -1.6	6
2	1 *3* -1.2	4 *1.5* 2	3 *3.5* -0.3	8
3	5 *6.8* -0.7	2 *3.4* -0.7	11 *7.9* 1.1	18
Marginale di colonna	12	6	14	32



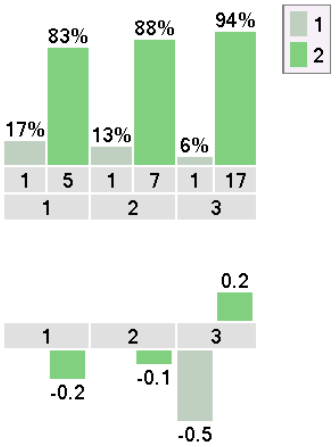
X quadro = 17.83. Significatività = 0.001
V di Cramer = 0.53

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? x Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")

Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")-> Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	1	2	Marginale di riga
1	1 *0.6* -	5 *5.4* -0.2	6
2	1 *0.8* -	7 *7.3* -0.1	8
3	1 *1.7* -0.5	17 *16.3* 0.2	18
Marginale di colonna	3	29	32



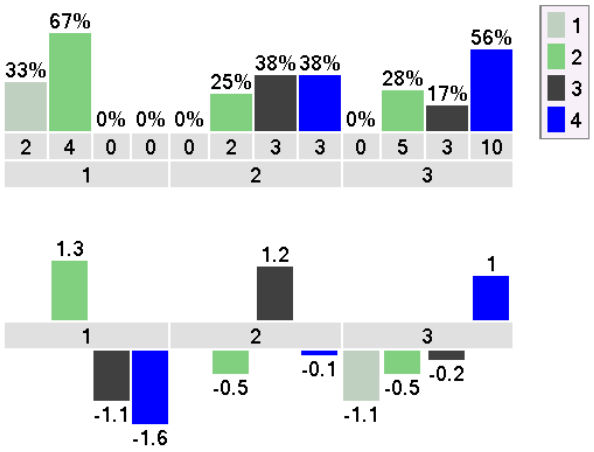
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? x In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?-> Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	2 *0.4* -	4 *2.1* 1.3	0 *1.1* -1.1	0 *2.4* -1.6	6
2	0 *0.5* -	2 *2.8* -0.5	3 *1.5* 1.2	3 *3.3* -0.1	8
3	0 *1.1* -1.1	5 *6.2* -0.5	3 *3.4* -0.2	10 *7.3* 1	18
Marginale di colonna	2	11	6	13	32



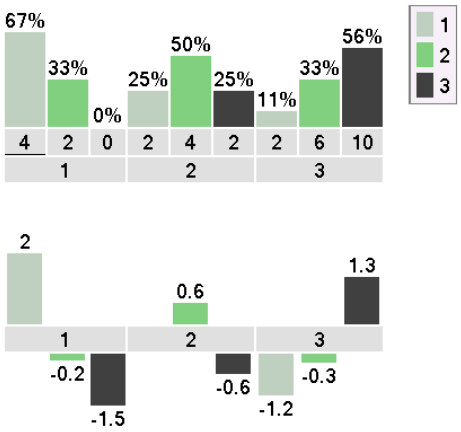
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? x Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?-> Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	1	2	3	Marginale di riga
1	4 *1.5* 2	2 *2.3* -0.2	0 *2.3* -1.5	6
2	2 *2* 0	4 *3* 0.6	2 *3* -0.6	8
3	2 *4.5* -1.2	6 *6.8* -0.3	10 *6.8* 1.3	18
Marginale di colonna	8	12	12	32



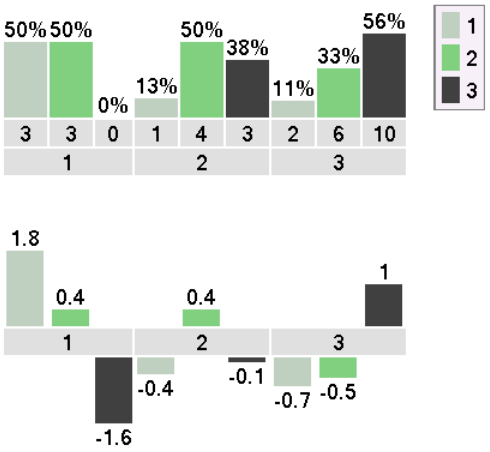
X quadro = 10.15. Significatività = 0.038
V di Cramer = 0.4

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? x Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?-> Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	1	2	3	Marginale di riga
1	3 *1.1* 1.8	3 *2.4* 0.4	0 *2.4* -1.6	6
2	1 *1.5* -0.4	4 *3.3* 0.4	3 *3.3* -0.1	8
3	2 *3.4* -0.7	6 *7.3* -0.5	10 *7.3* 1	18
Marginale di colonna	6	13	13	32



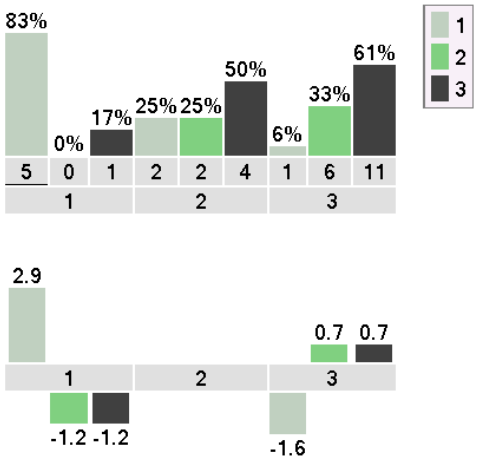
X quadro = 7.83. Significatività = 0.098
V di Cramer = 0.35

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini? x Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?-> Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?	1	2	3	Marginale di riga
1	5 *1.5* 2.9	0 *1.5* -1.2	1 *3* -1.2	6
2	2 *2* 0	2 *2* 0	4 *4* 0	8
3	1 *4.5* -1.6	6 *4.5* 0.7	11 *9* 0.7	18
Marginale di colonna	8	8	16	32



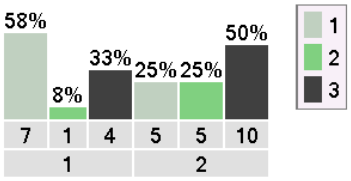
X quadro = 14.67. Significatività = 0.005
V di Cramer = 0.48

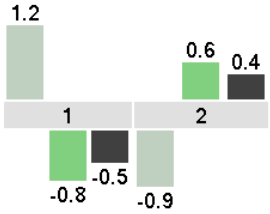
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Incrociare D8 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 - Tabella a doppia entrata (X quadro)

Tabella a doppia entrata:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? x Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)





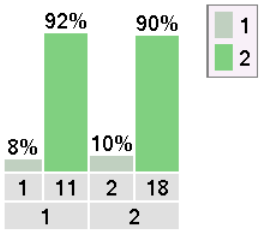
Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)-> Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	7 *4.5* 1.2	1 *2.3* -0.8	4 *5.3* -0.5	12
2	5 *7.5* -0.9	5 *3.8* 0.6	10 *8.8* 0.4	20
Marginale di colonna	12	6	14	32

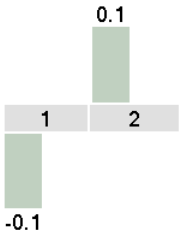
X quadro = 3.81. Significatività = 0.149
V di Cramer = 0.35

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? x Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")





Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")-> Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	1	2	Marginale di riga
1	1 *1.1* -0.1	11 *10.9* 0	12
2	2 *1.9* 0.1	18 *18.1* 0	20
Marginale di colonna	3	29	32

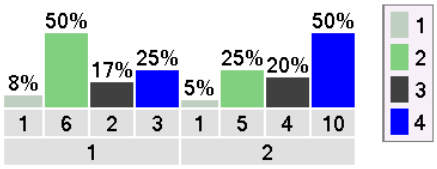
X quadro = 0.02. Significatività = 0.876
V di Cramer = 0.03

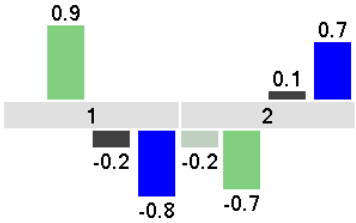
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.46

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? x In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?





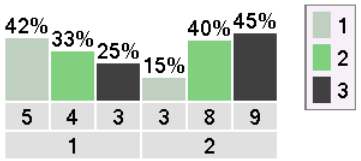
In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?-> Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1 *0.8* -	6 *4.1* 0.9	2 *2.3* -0.2	3 *4.9* -0.8	12
2	1 *1.3* -0.2	5 *6.9* -0.7	4 *3.8* 0.1	10 *8.1* 0.7	20
Marginale di colonna	2	11	6	13	32

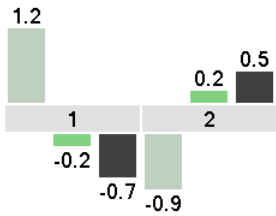
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? x Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?





Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?-> Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	5 *3* 1.2	4 *4.5* -0.2	3 *4.5* -0.7	12
2	3 *5* -0.9	8 *7.5* 0.2	9 *7.5* 0.5	20
Marginale di colonna	8	12	12	32

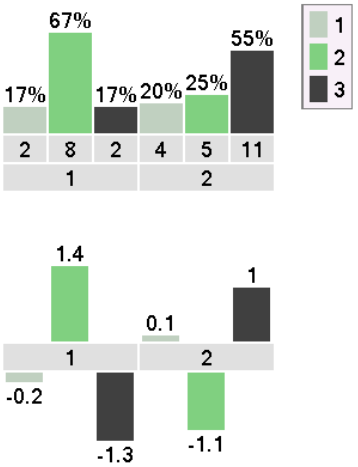
X quadro = 3.02. Significatività = 0.221
V di Cramer = 0.31

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? x Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?-> Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *2.3* -0.2	8 *4.9* 1.4	2 *4.9* -1.3	12
2	4 *3.8* 0.1	5 *8.1* -1.1	11 *8.1* 1	20
Marginale di colonna	6	13	13	32



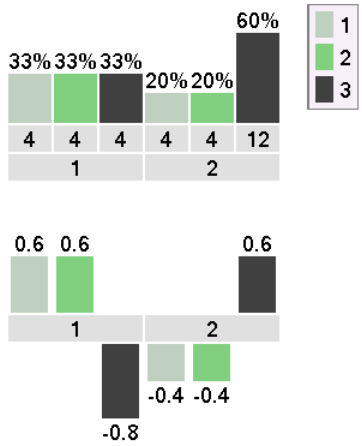
X quadro = 5.96. Significatività = 0.051
V di Cramer = 0.43

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura? x Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?-> Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	4 *3* 0.6	4 *3* 0.6	4 *6* -0.8	12
2	4 *5* -0.4	4 *5* -0.4	12 *10* 0.6	20
Marginale di colonna	8	8	16	32



X quadro = 2.13. Significatività = 0.344
V di Cramer = 0.26

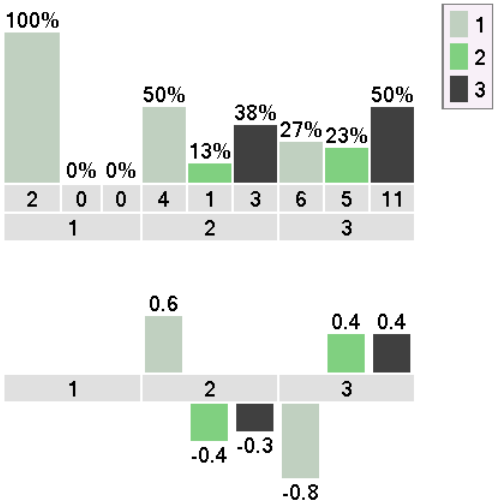
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Incrociare D9 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 - Tabella a doppia entrata (X quadro)

Tabella a doppia entrata:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? x Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

| Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)->
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *0.8* -	0 *0.4* -	0 *0.9* -	2
2	4 *3* 0.6	1 *1.5* -0.4	3 *3.5* -0.3	8
3	6 *8.3* -0.8	5 *4.1* 0.4	11 *9.6* 0.4	22
Marginale di colonna	12	6	14	32



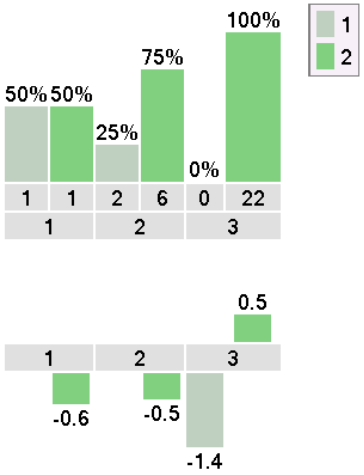
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? x Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")

| Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")->
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	1	2	Marginale di riga
1	1 *0.2* -	1 *1.8* -0.6	2
2	2 *0.8* -	6 *7.3* -0.5	8
3	0 *2.1* -1.4	22 *19.9* 0.5	22
Marginale di colonna	3	29	32



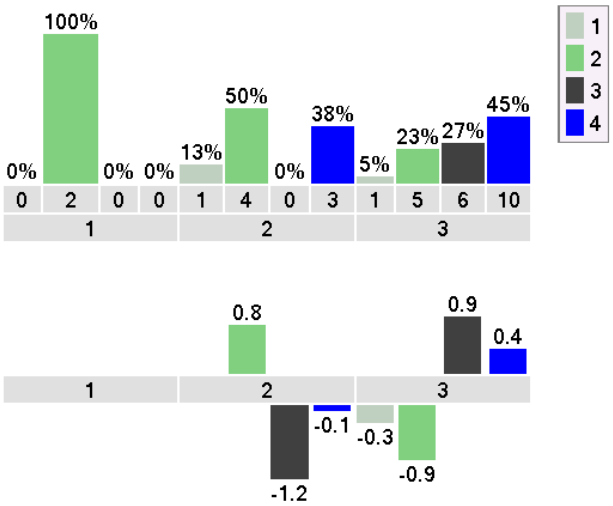
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? x In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?-> Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	0 *0.1* -	2 *0.7* -	0 *0.4* -	0 *0.8* -	2
2	1 *0.5* -	4 *2.8* 0.8	0 *1.5* -1.2	3 *3.3* -0.1	8
3	1 *1.4* -0.3	5 *7.6* -0.9	6 *4.1* 0.9	10 *8.9* 0.4	22
Marginale di colonna	2	11	6	13	32



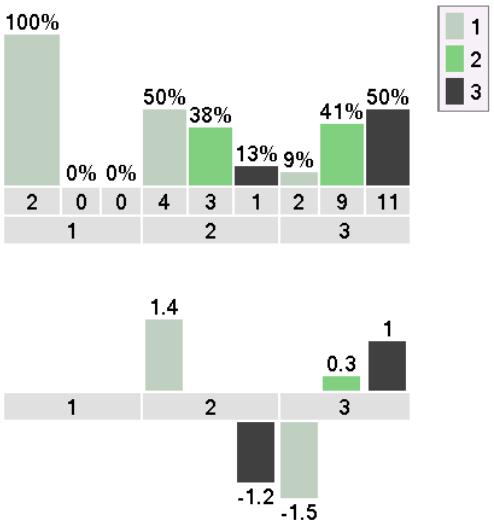
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? x Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?-> Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *0.5* -	0 *0.8* -	0 *0.8* -	2
2	4 *2* 1.4	3 *3* 0	1 *3* -1.2	8
3	2 *5.5* -1.5	9 *8.3* 0.3	11 *8.3* 1	22
Marginale di colonna	8	12	12	32

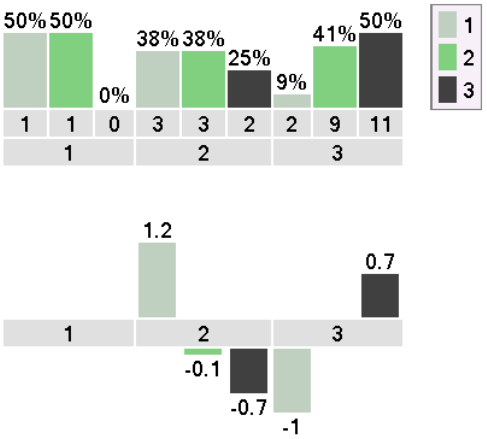


Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? x Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?



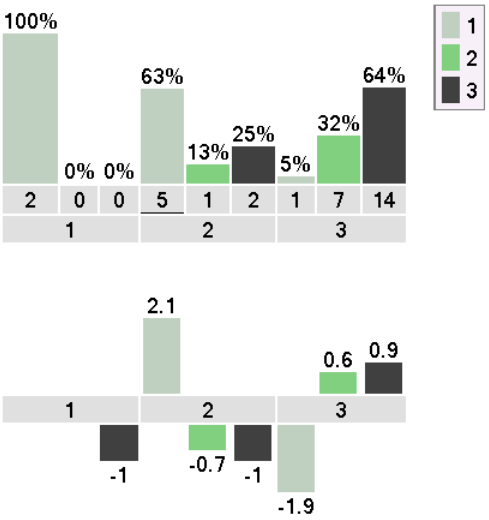
Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?-> Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	1 *0.4* -	1 *0.8* -	0 *0.8* -	2
2	3 *1.5* 1.2	3 *3.3* -0.1	2 *3.3* -0.7	8
3	2 *4.1* -1	9 *8.9* 0	11 *8.9* 0.7	22
Marginale di colonna	6	13	13	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura? x Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?



Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?-> Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *0.5* -	0 *0.5* -	0 *1* -1	2
2	5 *2* 2.1	1 *2* -0.7	2 *4* -1	8
3	1 *5.5* -1.9	7 *5.5* 0.6	14 *11* 0.9	22
Marginale di colonna	8	8	16	32

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

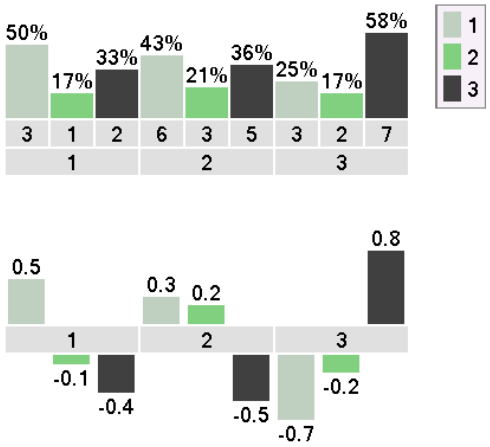
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Incrociare D10 con D11, D12, D13, D14, D15, D16 - Tabella a doppia entrata (X quadro)

Tabella a doppia entrata:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? x Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)

Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)-> Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	3 *2.3* 0.5	1 *1.1* -0.1	2 *2.6* -0.4	6
2	6 *5.3* 0.3	3 *2.6* 0.2	5 *6.1* -0.5	14
3	3 *4.5* -0.7	2 *2.3* -0.2	7 *5.3* 0.8	12
Marginale di colonna	12	6	14	32



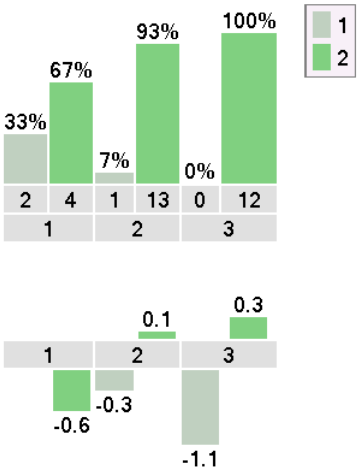
X quadro = 1.89. Significatività = 0.756
V di Cramer = 0.17

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? x Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")

Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: "Dove è il libro?")-> Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	1	2	Marginale di riga
1	2 *0.6* -	4 *5.4* -0.6	6
2	1 *1.3* -0.3	13 *12.7* 0.1	14
3	0 *1.1* -1.1	12 *10.9* 0.3	12
Marginale di colonna	3	29	32



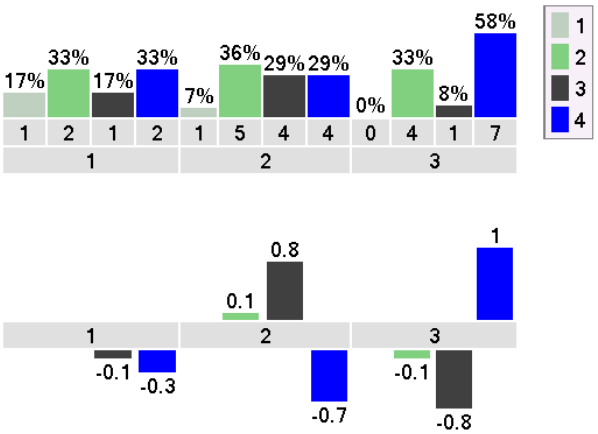
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? x In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l'adulto o i suoi coetanei?-> Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	1	2	3	4	Marginale di riga
1	1 *0.4* -	2 *2.1* 0	1 *1.1* -0.1	2 *2.4* -0.3	6
2	1 *0.9* -	5 *4.8* 0.1	4 *2.6* 0.8	4 *5.7* -0.7	14
3	0 *0.8* -	4 *4.1* -0.1	1 *2.3* -0.8	7 *4.9* 1	12
Marginale di colonna	2	11	6	13	32



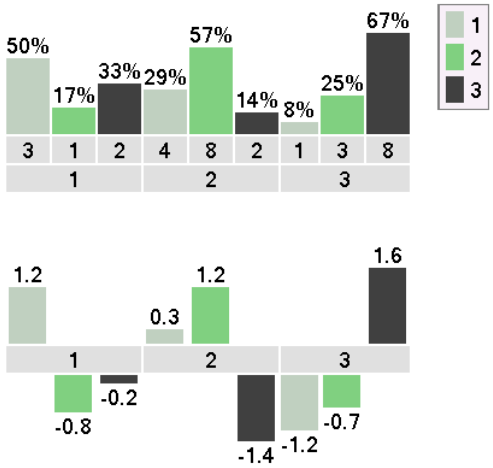
Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? x Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?

Durante l'ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?-> Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	3 *1.5* 1.2	1 *2.3* -0.8	2 *2.3* -0.2	6
2	4 *3.5* 0.3	8 *5.3* 1.2	2 *5.3* -1.4	14
3	1 *3* -1.2	3 *4.5* -0.7	8 *4.5* 1.6	12
Marginale di colonna	8	12	12	32



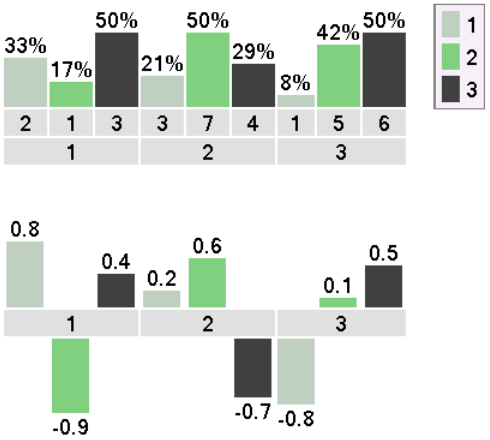
X quadro = 10.3. Significatività = 0.036
V di Cramer = 0.4

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? x Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?

Il bambino ripete parole o frasi che sente durante la lettura?-> Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	2 *1.1* 0.8	1 *2.4* -0.9	3 *2.4* 0.4	6
2	3 *2.6* 0.2	7 *5.7* 0.6	4 *5.7* -0.7	14
3	1 *2.3* -0.8	5 *4.9* 0.1	6 *4.9* 0.5	12
Marginale di colonna	6	13	13	32



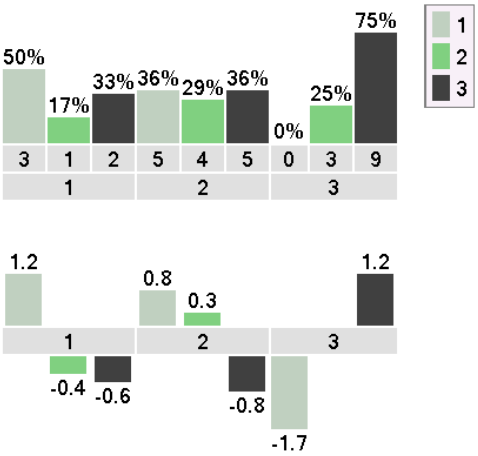
X quadro = 3.47. Significatività = 0.482
V di Cramer = 0.23

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

Tabella a doppia entrata:
Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori? x Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?

Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?->Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?	1	2	3	Marginale di riga
1	3 *1.5* 1.2	1 *1.5* -0.4	2 *3* -0.6	6
2	5 *3.5* 0.8	4 *3.5* 0.3	5 *7* -0.8	14
3	0 *3* -1.7	3 *3* 0	9 *6* 1.2	12
Marginale di colonna	8	8	16	32



X quadro = 7.79. Significatività = 0.1
V di Cramer = 0.35

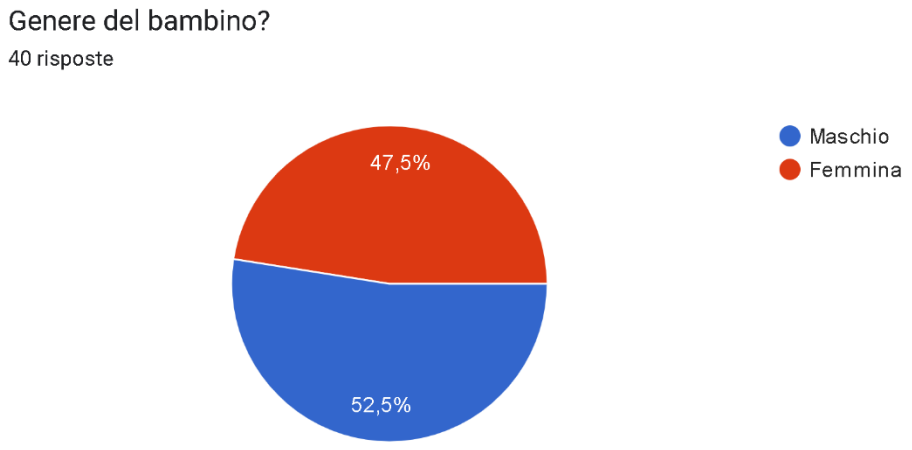
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

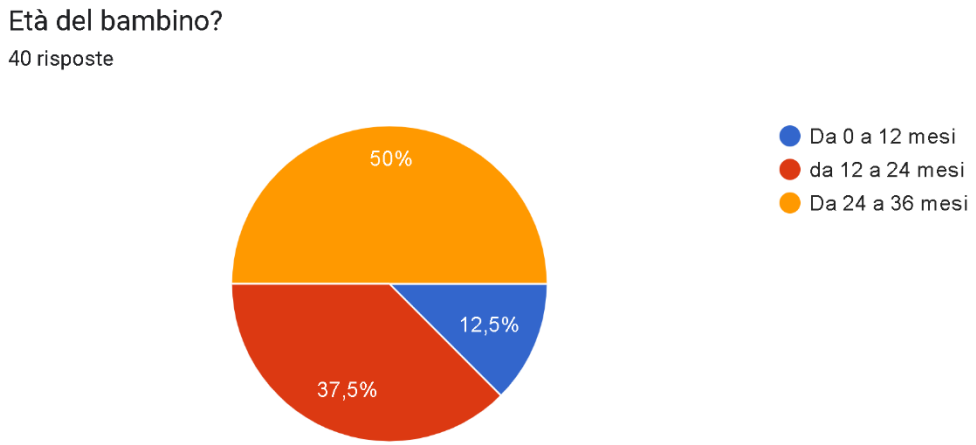
9.3 Interpretazione dei risultati

Trasportando graficamente ciascuna domanda del questionario possiamo dire che:

- La maggior parte dei bambini presi a campione è di sesso maschile (52,5%);

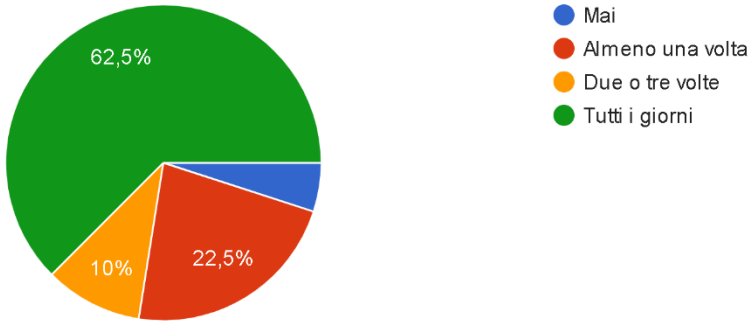


- La metà dei bambini campione ha un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi (50%), mentre la restante parte è suddivisa per fasce di età da 12 a 24 mesi (37,5%) e da o a 12 mesi (12,5%).



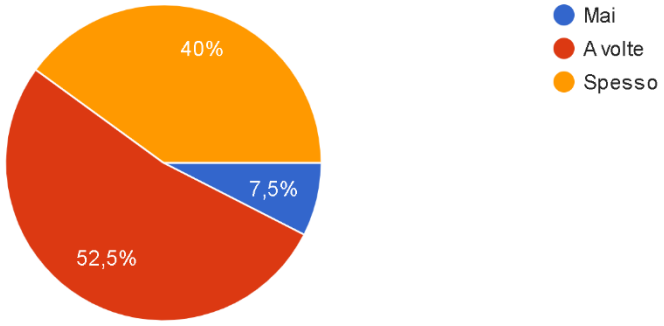
- Gli intervistati hanno dichiarato che propongono attività di lettura ad alta voce con la seguente cadenza settimanale: il 62,5% tutti i giorni, il 10% due o tre volte, il 22,5% almeno una volta, il 5% mai.

Quante volte la settimana vengono proposte attività di lettura ad alta voce?
40 risposte



- Gli intervistati preferiscono proporre attività di lettura ad alta voce con la seguente ripartizione: a volte (52,5%), spesso (40%), mai (7,5%);

Preferisci proporre momenti di lettura ad alta voce rispetto ad altre attività?
40 risposte

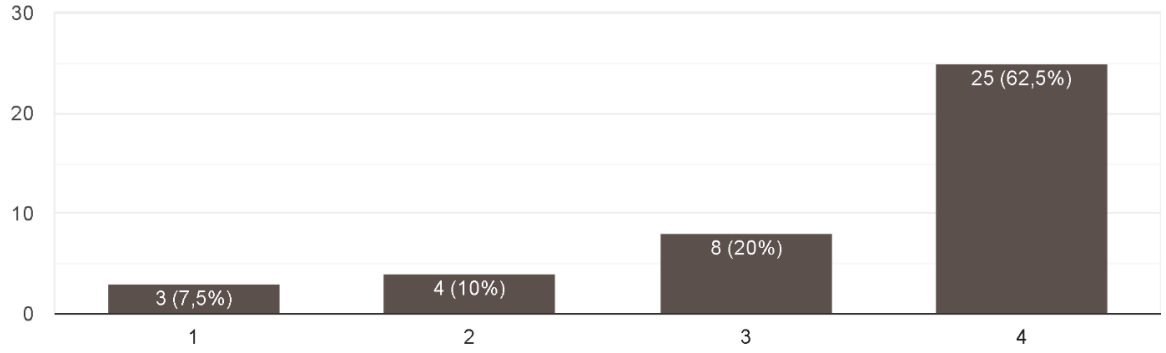


- Abbiamo chiesto agli intervistati di pronunciare il loro grado di accordo rispetto a tre affermazioni per svelare le loro credenze, scelte e modelli impliciti che si riflettono nel metodo educativo proposto al nido, a nostro parere molto rilevanti per capire se la lettura ad alta voce viene ritenuta o meno importante e con benefici a lungo raggio.

5. **Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce**
   7,5% in disaccordo, 10% indifferenti, 20% poco d'accordo; 62,5% molto d'accordo
6. **Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini**
   0% in disaccordo, 7,5% indifferenti, 27,5% poco d'accordo; 65% molto d'accordo
7. **Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini**
   5% in disaccordo, 25% indifferenti, 45% poco d'accordo; 25% molto d'accordo

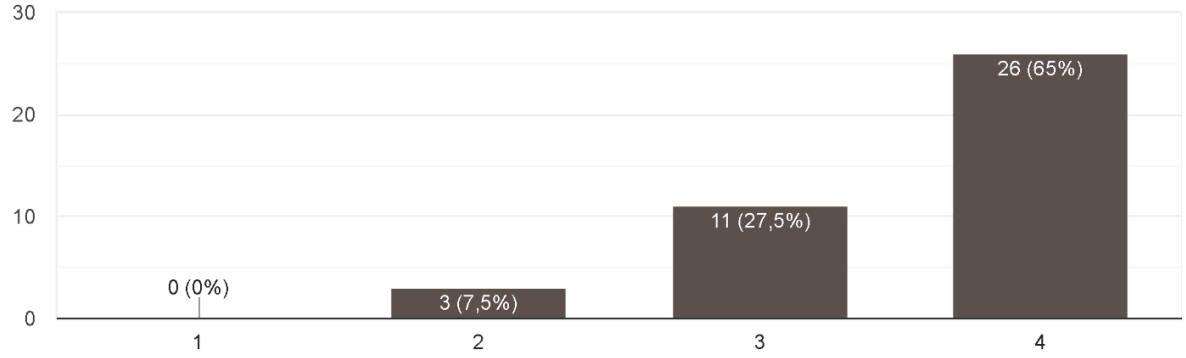
Esprimi il tuo grado di accordo con questa affermazione: 1. Bisognerebbe proporre attività quotidiane di lettura ad alta voce

40 risposte



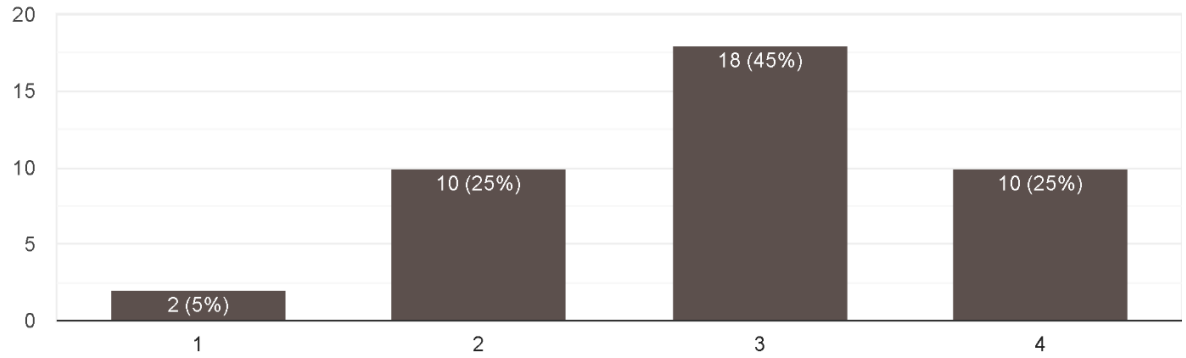
2. Leggere ad alta voce favorisce lo sviluppo di abilità comunicative dei bambini

40 risposte



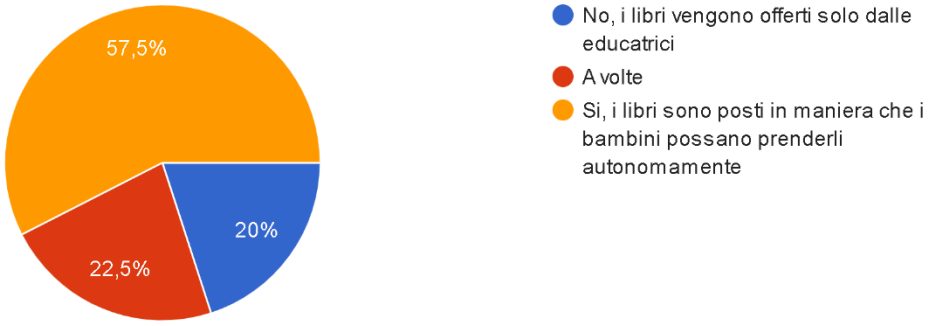
3. Azioni di promozione alla lettura fin dal nido d'infanzia favoriscono il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini

40 risposte

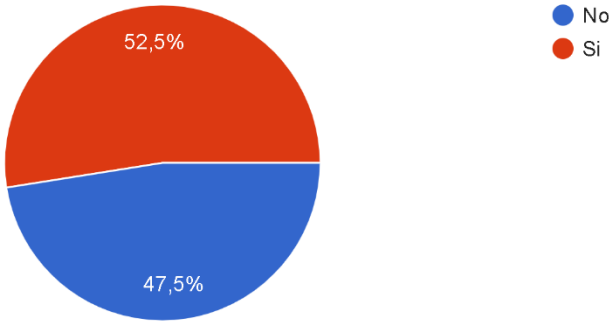


- Le domande 7 e 8 hanno analizzato l'ambiente, indagando se a fronte di una forte credenza sul valore della lettura vi sia una disposizione degli spazi coerente e che la lettura sia accessibile e promossa anche al nido: nella maggioranza dei casi i libri sono posti in maniera che i bambini possano prenderli autonomamente (57,5%) ed è presente una sezione "biblioteca" (52,5%);

Lo spazio nido è disposto in modo da lasciare dei libri disponibili liberamente per i bambini?
40 risposte

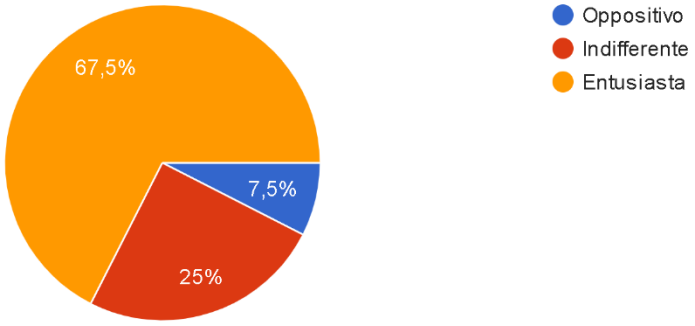


Nello spazio del nido è presente una "biblioteca" per avvicinare e sensibilizzare bambini e genitori alla lettura?
40 risposte

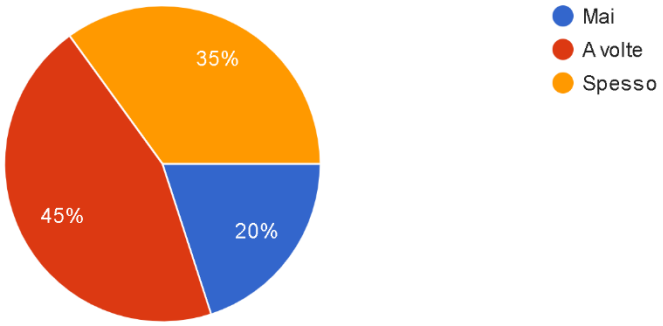


- Le prossime due domande si sono soffermate sulla modalità di ascolto del bambino al nido (nel 67,5% dei casi si è rivelato entusiasta, il 25% indifferente e il 7,5% dei casi oppositivo) e su una promozione della lettura ad alta voce anche a casa con i genitori (nella maggior parte dei casi il bambino trascorre il tempo libero con i genitori in attività di lettura ad alta voce solo a volte 45%, spesso il 35% e mai il 20%);

Come si dimostra il bambino nelle attività di lettura?
40 risposte

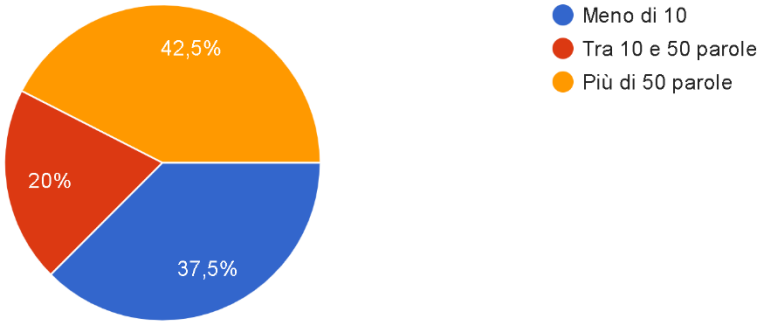


Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?
40 risposte

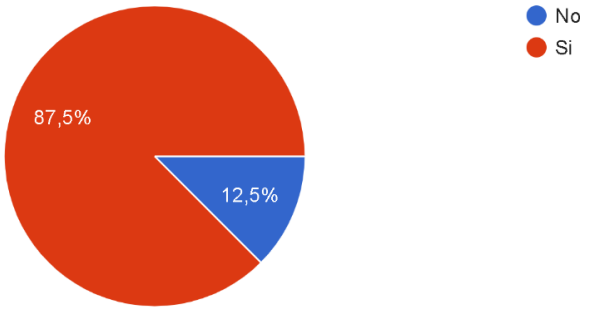


- Il questionario prosegue nell'osservazione delle capacità comunicative dei bambini:

Quante parole pronuncia il bambino? (Segna il numero approssimativo)
40 risposte

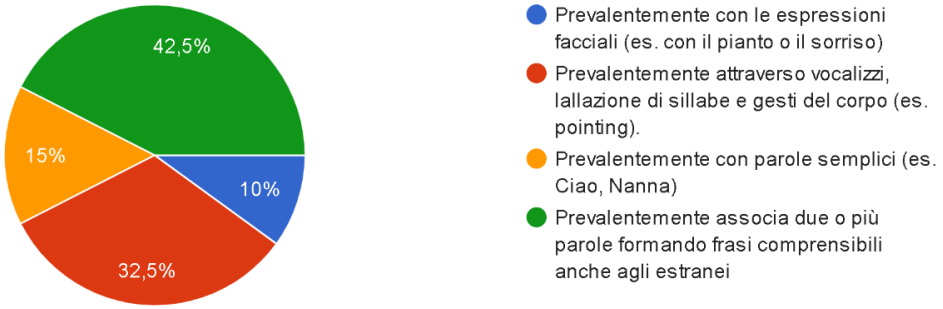


Il bambino comprende le istruzioni semplici? (Esempio: “Dove è il libro?”)
40 risposte



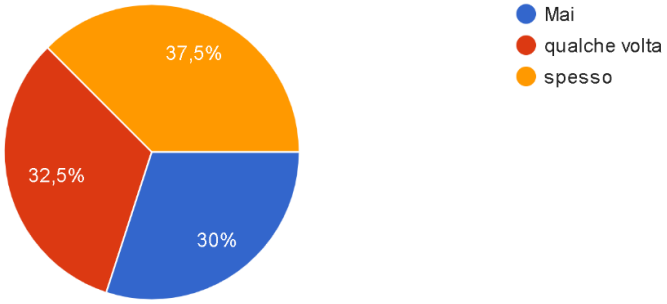
- Per quanto riguarda le abilità comunicative le risposte riflettono un campione per metà composto da bambini tra i 2 e i 3 anni quindi la percentuale maggiore si esprime prevalentemente associando due o più parole e formando frasi comprensibili anche agli estranei (42,5%).

In che modo il bambino tende maggiormente a comunicare con l’adulto o i suoi coetanei?
40 risposte

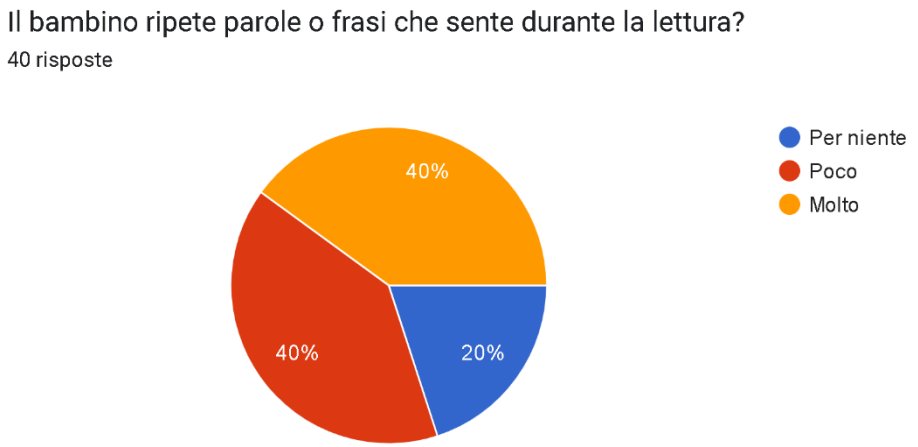


- La maggior parte dei bambini prova e tende a completare frasi e storie conosciute con il termine mancante:

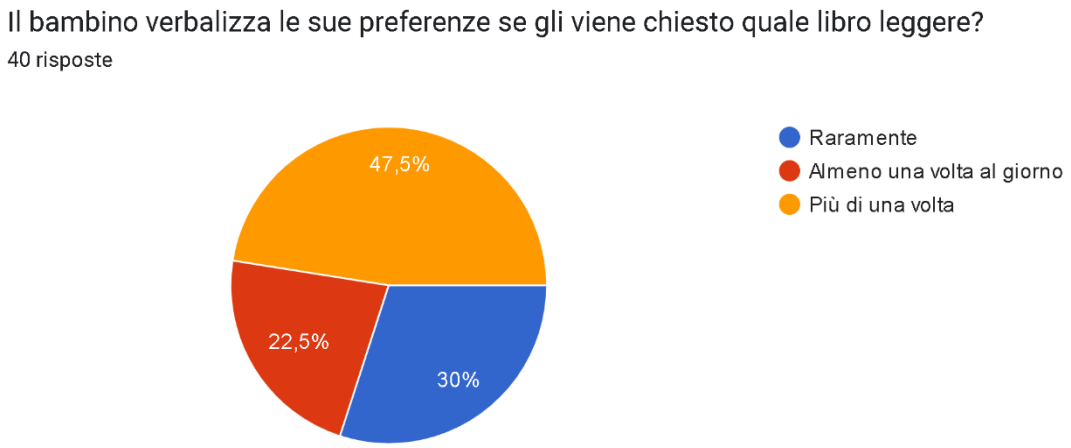
Durante l’ascolto di letture note se il caregiver non prosegue con la lettura il bambino tende a verbalizzare la parola mancante?
40 risposte



- La maggioranza dei bambini prova a ripetere parole o frasi ascoltate durante l'attività di lettura testimoniando quanto sia per loro importante e stimolante ascoltare storie:



- Molti bambini hanno già le loro letture preferite e molti bambini esprimono verbalmente quale libro avrebbero voglia gli venisse letto:



Dall'analisi dei dati è emerso che valori significativi sono stati riscontrati solo incrociando alcune tipologie di variabili. Le scelte, credenze di educatori ed educatrici, come gli atteggiamenti dei bambini di fronte ad attività di lettura, non hanno dato relazioni significative con le capacità comunicative dei bambini, mentre la disposizione dei materiali e degli spazi e attività di lettura nel tempo libero con i genitori hanno influito maggiormente nelle capacità comunicative.

Questo ci fa pensare:

a. Che sia molto importante curare il cosiddetto "terzo educatore" il contesto, l'ambiente, considerandolo esplicitamente nella progettazione degli spazi a livello scolastico ma anche di politiche educative.

b. Che sia molto importante la lettura soprattutto nei contesti familiari: l'attenzione congiunta e la lettura di libri genitore-figlio sono due dei processi coinvolti nello sviluppo precoce del linguaggio dei bambini.
c. Che sia necessario comunque procedere alla promozione di attività di lettura quotidiane nei contesti dei nidi d'infanzia poiché fattori protettivi e di uguaglianza sociale.

Sarebbe quindi auspicabile riprogettare lo strumento questionario, per cui ci siamo appuntate le seguenti riflessioni teoriche.

Nella scelta del fattore Dipendente abbiamo deciso di non soffermarci esclusivamente sul linguaggio parlato: abbiamo scelto le abilità comunicative in generale perché ci siamo rese conto, grazie anche all'attività di tirocinio, che i bambini esprimevano rispetto alla lettura i loro gusti, la loro comprensione e i loro bisogni non solo attraverso le parole ma anche con gesti, comportamenti e suoni così abbiamo deciso di includere questi aspetti essenziali d nella nostra ricerca.

Le criticità sempre riguardanti il questionario sono derivate dall'elaborazione e dalla traduzione dei concetti in domande che ci eravamo prefissate di indagare. Ad esempio nella domanda 16 (Il bambino verbalizza le sue preferenze se gli viene chiesto quale libro leggere?) ci siamo rese conto che diverse educatrici non comprendevano appieno il significato della richiesta. Questo ci ha fatto comprendere l'importanza di formulare le domande ma anche risposte chiare e semplici da capire. Inoltre ci siamo rese conto che alcune domande implicavano una pregressa conoscenza delle attività svolte a casa dai bambini come ad esempio la domanda 10 del questionario (Il bambino trascorre il tempo libero in attività di ascolto letture ad alta voce con i genitori?) conoscenza che non tutte le educatrici possono avere e questo poteva portare una risposta approssimativa o infondata.

10. RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Il lavoro di ricerca ci ha permesso di sperimentare e mettere in pratica quanto studiato durante il corso e il laboratorio di Pedagogia Sperimentale: attività dopo attività, abbiamo costruito un quadro teorico sulla base di evidenze scientifiche e non basate sul senso comune, elaborato e somministrato un questionario e ci siamo cimentate per la prima volta nell'analisi dei dati e nella loro interpretazione.

Questa ricerca ci ha permesso di sviluppare la nostra capacità di osservazione, poiché abbiamo portato le nostre indagini direttamente nei contesti dei nidi dove abbiamo praticato tirocinio: abbiamo osservato come la lettura ad alta voce al nido può spesso aiutare e stimolare i bambini a prendere una consapevolezza di sé a 360 gradi. Quindi per quanto riguarda la scelta del problema

conoscitivo ci siamo fatte ispirare dalle nostre esperienze empiriche durante il tirocinio. Ci siamo perciò volute soffermare sull'importanza delle attività di lettura e abbiamo voluto andare oltre e approfondire il tema con evidenze scientifiche. Abbiamo riscontrato così che possono esserci relazioni significative fra i fattori della nostra ricerca e che grazie alla lettura più o meno praticata dai bambini tramite gli adulti, i piccoli possono scoprire di sé potenzialità che li porta a sentirsi e ad essere liberi nel loro affrontare e superare alcuni limiti.

Abbiamo compreso l'importanza della collaborazione e la necessità di risolvere le problematiche cercando una soluzione comune: questo ha fatto sì che si lavorasse come un'equipe, elemento fondamentale per la riuscita di una ricerca.

Uno degli aspetti che più ci ha colpite è il lavoro che vi è alla base di tali ricerche essenziali per dare basi scientifiche alle argomentazioni: la cura delle argomentazioni, l'utilizzo di un lessico comune e meno equivocabile possibile, l'attenzione nel formulare domande chiare e non giudicanti.

Speriamo in futuro di poter ampliare il tema di ricerca applicando una triangolazione dei dati, ad esempio somministrando il questionario anche ai genitori dei bambini così da comprendere le abitudini di lettura negli ambienti domestici in cui vivono i bambini e poterli mettere a confronto con i dati raccolti all'interno dei nidi.

I risultati dei dati raccolti hanno evidenziato una relazione tra lettura a voce alta nelle attività al nido e abilità comunicative dei bambini, questo oltre ad averci dato conferma dell'ipotesi iniziale ci ha fatto comprendere l'importanza del porsi domande, di studiare articoli seri e affidabili e la necessità di ricercare delle risposte basate su dati certi e attendibili.

Concludendo riteniamo di essere soddisfatte del lavoro svolto e speriamo in futuro di poter collaborare ad altre ricerche o approfondimenti.

Grazie per la lettura

Elisa, Isabella e Giorgia